

MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS PREDISPOSTO SULLA BASE DELLA NORMATIVA VIGENTE e alle LG ANVUR (*Versione del 13/10/17*) note AL 23/10/2017, IL NUCLEO SI RISERVA DI CHIEDERE INTEGRAZIONI QUALORA PREVISTO DA SUCCESSIVI INTERVENTI NORMATIVI

del CdS Magistrale LM-56 in

Economics, Management and Policies for Global Challenges

Denominazione del Corso di Studio	Economia, Management e Politiche per le Sfide Globali
Denominazione in lingua inglese	Economics, Management and Policies for Global Challenges
Anno Accademico di riferimento	2018/2019
Tipologia del Corso *	LM-56
Lingua di erogazione della didattica	Inglese

0 – PROCESSO DI PROGETTAZIONE DEL CDS

Descrivere il processo di progettazione: commissione, riunioni e loro attività, delibere dei vari Organi, consultazioni delle parti sociali ed esplicitare la coerenza con le Politiche di Ateneo e programmazione.

Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

Il CdS in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* Classe LM-56 (Scienze dell'economia) nasce come progetto CdS Internazionale erogato completamente in lingua veicolare inglese. Attraverso tale CdS il Dipartimento di Economia e Management punta ad attrarre un numero consistente di studenti stranieri europei ed extra-europei, sia in termini di iscritti al CdS che in termini di numerosità dei titoli doppi attivati. Coerentemente con la natura interdisciplinare del Dipartimento di Economia e Management, questo CdS si propone di fornire solide basi di ambito economico per analizzare, comprendere e gestire fenomeni complessi, quali quelli legati all'internazionalizzazione, all'economia ambientale e alla sostenibilità. Ad esse, sono affiancate competenze di tipo strategico-aziendale e competenze di analisi e interpretazione delle politiche ambientali e di sviluppo economico. E' attivo, nell'Ateneo Ferrarese, il CdS triennale interclasse L-18/L-33 in *Economia*, che costituisce una significativa base per lo sviluppo del corso di laurea di secondo livello LM-56, proposto in questo documento. La collocazione del corso di studi magistrale nella classe LM-56 permetterà di rendere i profili professionali e formativi maggiormente specialistici e coerenti rispetto agli sbocchi occupazionali.

Il corso LM-56 qui proposto appare inoltre coerente con la programmazione strategica dell'Università di Ferrara 2017-2019 per numerose ragioni: l'Area Strategica di Mandato n. 5, riguardante la didattica e articolata in diversi obiettivi specifici, punta a migliorare l'offerta formativa dell'ateneo, anche in termini di adeguamento degli ordinamenti didattici nella direzione dell'aumento della qualità della didattica, della sua coerenza con le potenzialità di ricerca e con la tradizione scientifica dell'Ateneo. La LM-56 qui proposta è finalizzata per l'appunto a: migliorare la qualità della didattica del Dipartimento, nelle direzioni indicate dagli obiettivi strategici di Ateneo, attraverso una progettazione decisamente orientata verso bisogni formativi individuati in

collaborazione con stakeholder economici e istituzionali; alla valorizzazione delle specifiche competenze di ricerca dei docenti coinvolti, in continuità con la tradizione scientifica del Dipartimento.

Tra le cinque linee di indirizzo dell'Università di Ferrara, già definite a partire dal piano strategico triennale 2010-2012, il percorso ne intercetta pienamente due:

- accrescere la qualità della formazione puntando in particolare al trasferimento delle conoscenze e delle esperienze della ricerca ai corsi di secondo e terzo livello;
- garantire l'internazionalizzazione, attraverso una accresciuta penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore, anche incrementando gli studenti stranieri nei corsi di secondo livello e di dottorato e realizzando lauree a doppio titolo e dottorati internazionali.

In particolare, il piano strategico vigente 2017-2019, al punto 5.4.1, fa riferimento al potenziamento dei corsi di laurea in lingua inglese, quale requisito indispensabile per aumentare l'attrattività dell'Università di Ferrara, prevedendo quali modalità operative quelle di incrementare le LM biennali in lingua inglese da 1 a 3 nel triennio.

Processo di Progettazione del CdS

Le principali tappe della progettazione del Corso di Studio si sono svolte nei seguenti momenti:

26/04/2016 – Riunione del Comitato di Indirizzo per valutare l'andamento del Corso di laurea interclasse LM-56/LM-77 in *Economia, Mercati e Management*;

04/05/2016 – Riunione Commissione composta dal Coordinatore di Corso di studio, il Vice-Coordinatore, dal Direttore di Dipartimento e da due docenti per la valutazione delle modifiche necessarie al RAD, nel corso della quale si sono evidenziate le criticità dell'attuale offerta formativa e rispetto agli obiettivi formativi del CDSM;

25/05/2016 – Riunione tra i docenti della LM-77/56 del percorso Politiche e Management Pubbliche per valutare lo stato dell'arte e le necessità di revisione del percorso;

09/06/2016 – Riunione tra i docenti della LM-77/56 del percorso SMEs in International Markets e Green Economy and Sustainability per valutare lo stato dell'arte e le necessità di revisione del percorso;

16/06/2016 – Riunione tra i docenti della LM-77/56 del percorso Professioni e Amministrazione di Impresa per valutare lo stato dell'arte e le necessità di revisione del percorso;

05/07/2016 – Riunione tra i docenti della LM-77/56 del percorso Politiche e Management Pubbliche per valutare lo stato dell'arte e le necessità di revisione del percorso;

12/09/2016 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è definito il percorso metodologico ed i principi di lavoro da seguire;

28/09/2016 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è attribuiti i compiti e avviate le prime riflessioni di contenuto;

21/10/2016 – Riunione presso Emilia-Lab tra i rappresentanti dei Dipartimenti di Economia delle Università di Parma, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, sull'offerta formativa;

1/12/2016 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si sono analizzate le analisi di domanda e offerta formativa di interesse;

24/01/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si sono discusse le

prime ipotesi di revisione;

13/02/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si sono discusse le ulteriori ipotesi di revisione;

04/04/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è proseguito il lavoro avviato nella precedente riunione;

16/05/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è proseguito il lavoro avviato nella precedente riunione;

25/05/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è proseguito il lavoro avviato nella precedente riunione;

30/05/2017 – Riunione della Commissione di revisione dell'ordinamento nel corso della quale si è completato il lavoro avviato nella precedente riunione;

06/06/2017 – Presentazione e discussione in Consiglio di Dipartimento della proposta di istituzione della LM-56;

11/07/2017 – Presentazione e discussione con il Comitato di Indirizzo della proposta di nuovo CdS;

05/11/2017 – Discussione ulteriore in Consiglio di Dipartimento della proposta di istituzione della LM-56;

05/12/2017 – Approvazione definitiva in Consiglio di Dipartimento della proposta di istituzione della LM-56;

15/02/2018 – Approvazione in Consiglio di Dipartimento delle modifiche della proposta di istituzione della LM-56 a seguito del recepimento rilievi CUN.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

Verifica dell'Indicatore R3.A: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)

Descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2,

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Descrivere le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti ed evidenziando i caratteri di originalità e specificità del corso proposto.*

Le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS sono riconducibili ad alcune criticità presenti sul corso di laurea magistrale attivo, che sono state evidenziate nel Rapporto di Riesame Ciclico, nel corso delle riunioni condotte tra i docenti della Commissione di revisione dell'ordinamento e condivise con il comitato di indirizzo e gli altri interlocutori esterni nazionali e internazionali. In modo particolare, si è osservata una ridotta attrattività e una scarsa internazionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento, come si dettaglierà nella sezione 3.a.

A questo elemento si aggiunga come l'offerta formativa esistente risulti non perfettamente allineata rispetto alle dinamiche economiche internazionali, ai fabbisogni formativi emergenti e alle specificità dell'attività di

ricerca condotta all'interno del Dipartimento. Infatti, dalle analisi condotte e dalle consultazioni realizzate sia con rappresentanti locali, nazionali e internazionali, di cui si dettaglierà nelle sezioni a seguire, stanno emergendo fabbisogni formativi nuovi all'interno delle imprese e delle istituzioni, collegati ai nuovi trend relativi alla sostenibilità ambientale dei sistemi economici e delle imprese sempre più internazionalizzate.

Con l'istituzione del CdS in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* si intende quindi integrare l'offerta formativa con dei livelli di specializzazione dei profili formativi di natura internazionale, rendendoli in grado di operare sia in contesti pubblici che privati, per affrontare fondamentali questioni connesse a: sostenibilità ambientale, innovazione, competitività delle imprese e dei mercati, valutazione dell'impatto delle politiche economiche ambientali e di sviluppo a livello europeo e globale.

Peraltro, pur rientrando nei requisiti ministeriali della classe LM56, l'approccio ed i contenuti didattici si caratterizzeranno per una spiccata natura interdisciplinare delle teorie, dei modelli e delle metodologie tipiche delle scienze economiche. La scelta della lingua veicolare inglese è coerente con il profilo professionale, il quale richiede agli studenti di acquisire la capacità di operare in contesti internazionali, elemento ricercato sia dalle imprese che dalle istituzioni.

La natura internazionale del Cds permetterà di dare visibilità all'offerta formativa, rendendola maggiormente attrattiva, non solo per studenti provenienti da Lauree di I livello di atenei italiani, ma anche per studenti provenienti da Lauree di Primo livello di atenei esteri, oltre a incrementare il numero di studenti Erasmus+ incoming. Il CdS si configura, quindi, come CdS internazionale ponendosi l'obiettivo a regime di iscrivere un numero di studenti con titolo di studio di accesso conseguito in un ateneo estero pari ad almeno il 10%. Al tempo stesso, coinvolgerà docenti provenienti da atenei esteri nelle attività didattiche e seminariali.

Il CdS LM-56 intende anche accrescere i rapporti e le occasioni di trasferimento di conoscenze/competenze tra le attività di ricerca del Dipartimento e l'offerta formativa di II livello. Infatti, il Dipartimento di Economia e Management ha da sempre posto attenzione alla valorizzazione delle diverse competenze ed eccellenze scientifiche e questo si riflette negli obiettivi didattici. Ne è un esempio il fatto che il Dipartimento sia risultato tra i migliori a livello nazionale, in termini di risultati di ricerca nell'ultima VQR, in diversi SSD (es. SECS-P/01 – SECS-P/07 – SECS-S/01, SECS-S/06), tanto da essere stato selezionato per la partecipazione ai Ludi Dipartimentali, con un progetto centrato sulla sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione; il tutto in coerenza con gli obiettivi didattici del presente CdS. A questo si aggiungano i numerosi progetti e scambi internazionali gestiti all'interno del Dipartimento dei quali gli studenti potranno beneficiare, sia per discutere con relatori stranieri e nazionali tematiche di frontiera e di risultati della ricerca, sia per la possibilità di essere coinvolti tramite l'attivazione di internship o di project work sulle tematiche specifiche del Cds. A tale proposito, il DEM è partner di tre progetti europei: Horizon2020 "Green.EU", 2015-19, "European Global Transition Network on Eco-Innovation, Green Economy and Sustainable Development" (H2020 www.inno4sd.net); ETC/WMGE 2014-2018 European Topic Centre on Waste and Materials in a Green Economy 2014-2018 (European Environmental Agency) (<http://etc-wmge.vito.be>); FP7 project CECILIA 2013-15 "Choosing Efficient Combinations of Policy Instruments for Low-carbon development and Innovation to Achieve Europe's 2050 climate targets." (VII SETTIMO PROGRAMMA QUADRO). Tra i progetti sopra citati, il progetto ETC/WMGE 2014-2018, si distingue per il suo elevato impatto socio-economico. Infatti l'obiettivo del *Topic Centre* cui il DEM partecipa è di svolgere attività di ricerca e di supporto alla *European Environment Agency*, in materia di gestione dei rifiuti e prevenzione, integrazione settoriale e *green economy, material resource efficiency*, e transizione verso un'economia circolare.

A testimonianza della qualità della ricerca condotta all'interno del Dipartimento, si segnala come il corpo docente coinvolto risulta altresì particolarmente qualificato in termini di attività di ricerca. Infatti, dai dati AVA2 risulta un indicatore iC09 pari a 1,4 nel triennio, contro un parametro di riferimento di 0,8 ed una media nazionale di 1.

Motivi per la strutturazione in due curriculum/percorsi

Il nuovo corso di laurea in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* (Classe LM-56 Scienze dell'economia), interamente erogato in lingua inglese, seppur nella sua unitarietà di obiettivi formativi, è stato strutturato in due curricula o percorsi per rispondere a specifiche domande di formazione a carattere internazionale.

La presenza di due curricula si fonda sull'intento di offrire percorsi di specializzazione dei profili professionali coerenti con e scaturenti da un medesimo filo conduttore, ovvero quello relativo ai processi di internazionalizzazione dei mercati e delle imprese.

Il percorso *Green Economy and Sustainability* nasce dall'importanza che l'innovazione in generale e l'innovazione ambientale in particolare hanno nel processo di transizione verso un'economia più verde a basse emissioni di carbonio, che è uno degli obiettivi dell'Unione Europea, secondo una logica di economia circolare. L'offerta formativa del nostro percorso di studi si inserisce perfettamente in quest'ottica, dando grande rilievo ai temi dell'innovazione. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze e capacità di analisi delle politiche ambientali e dei processi di innovazione e di valutazione del loro impatto economico nel perseguire l'obiettivo di un uso più efficiente delle risorse naturali.

Queste tematiche sono rilevanti anche in riferimento alle piccole e medie imprese come emerge da una recente ricerca condotta sulle società quotate nel segmento AIM, Str e Midex della Borsa Italiana (IlSole24Ore Plus24 del 25/11/2017). La rilevanza della realtà delle SMEs nel contesto europeo (98,8% delle imprese secondo i dati Eurostat, con l'Italia a circa il 99,8%) e nel mondo giustifica l'esigenza di attivare il percorso *Small and Medium Enterprises in International Markets*. Infatti, i contenuti del percorso saranno orientati a soddisfare i fabbisogni formativi derivanti dai processi di internazionalizzazione dei mercati e delle attività produttive. L'obiettivo è quello di sviluppare competenze e capacità nella comprensione e analisi dei processi di internazionalizzazione dei mercati e dei loro effetti sui nuovi modelli di *business*

Motivi aggiuntivi:

Ulteriori motivi sono connessi al rafforzamento del legame tra formazione di II livello e ricerca condotta nel Dipartimento di Economia e Management. L'obiettivo che con l'istituzione del percorso ci si prefigge è inoltre quello di accrescere la penetrazione nelle reti internazionali della ricerca e della formazione superiore. Entrambi i percorsi si inseriscono, infatti, all'interno di ambiti di forte specializzazione della ricerca condotta all'interno del DEM sui temi di sostenibilità ambientale, innovazione e internazionalizzazione dei modelli economici e di *business*.

Vale la pena di evidenziare che il network di ricerca del DEM annovera istituzioni di elevato prestigio internazionale, tra le quali: *King's College London* (KCL) (UK), *University College London* (UCL) (UK), *Centre for European Economic Research* (ZEW) (Germany), *Maastricht Economic and Social Research Institute on Innovation and Technology* (MERIT) (Netherlands), *Netherlands Organisation For Applied Scientific Research* (TNO) (Netherlands), *University College London* (UK), *University of Teheran* (IRAN). È da evidenziare che tali istituzioni non comprendono solo le Università, ma anche di centri di ricerca applicata, quali il *Netherlands Organisation For Applied Scientific Research* (TNO) (Netherlands) e il *Foundation Tecnalia Research and Innovation* (Tecnalia) (Spain).

A questi progetti si associano molte altre iniziative di ricerca in ambito regionale e/o locale avviate nel corso del tempo. Fra essi, ad esempio, il progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna su Economia circolare,

in cui il DEM è partner di Confindustria Emilia-Romagna, il quale consente di attivare Project Works ed altre occasioni di apprendimento esperienziale, anche in un'ottica di inserimento lavorativo.

Inoltre, la natura internazionale del CdS permetterà di coinvolgere nelle attività didattiche e seminariali colleghi provenienti da università e centri di ricerca esteri, nonché attivare delle opportunità di internship e placement al loro interno. Il collegamento tra i temi trattati nel percorso di studio ed i temi specifici dei progetti di ricerca europei favorisce la possibilità, per studenti particolarmente motivati, di svolgere la tesi su tematiche trattate nei progetti di ricerca. Il contatto con realtà di ricerca internazionali può fungere da stimolo all'evoluzione del processo formativo verso il dottorato di ricerca.

2. *Illustrare come vengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*

Il CdS permette di sviluppare le competenze e le conoscenze in ambito economico e aziendale al fine di collocarsi efficacemente nel settore di riferimento, come quello relativo all'economia circolare, alla sostenibilità dell'attività di impresa, alla sua internazionalizzazione con le relative implicazioni di natura strategica ed operativa. Il tutto sviluppando competenze di analisi statistico-econometrica e anche giuridica.

Il CdS si collega con il programma di dottorato in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità che, per i temi trattati, potrà rappresentare un potenziale e coerente proseguimento formativo per i futuri laureati. Infatti, i temi relativi alla sostenibilità ambientale, all'innovazione e all'internazionalizzazione che caratterizzano il presente CdS LM-56, rappresentano altresì alcune tra le principali linee di ricerca del dottorato.

3. *Comparazione*
a. *Illustrare i risultati dell'analisi degli esiti occupazionali di eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Ateneo e specificare le motivazioni per attivarne un altro e le specificità del corso proposto.*

Motivazioni per attivare un nuovo Cds

Le motivazioni alla base della progettazione del nuovo CdS sono riconducibili ad alcune criticità presenti sul corso di laurea magistrale attivo. In modo particolare, si è osservata una ridotta attrattività dell'offerta formativa nei confronti degli studenti laureati provenienti da altri atenei italiani e esteri. Infatti, dall'analisi dell'andamento delle iscrizioni, nonostante la presenza di taluni insegnamenti in lingua inglese e di obiettivi formativi specialistici, il CdS esistente interclasse LM56/77 attrae un limitato numero di studenti stranieri, pochi studenti incoming Erasmus e pochi laureati triennali provenienti da altri Atenei. Quindi, il livello di attrattività e di internazionalizzazione dell'offerta formativa del Dipartimento risulta sotto la media nazionale. In particolare gli indicatori iC11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero" risulta essere pari al 4%, contro il 16% a livello nazionale e l'11% nell'area di riferimento, e il iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" risulta essere pari allo 0%, contro il 6,9% nazionale e il 12% nell'area di riferimento.

Con l'istituzione del CdS in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* si intende quindi integrare l'offerta formativa con dei livelli di specializzazione dei profili formativi di natura internazionale, anche in considerazione delle sollecitazioni pervenute tramite le consultazioni delle parti sociali (Rif. Sezione 4). Peraltro tale scelta è coerente con il piano strategico vigente 2017-2019 che, al punto 5.4.1, fa riferimento al potenziamento dei corsi di laurea in lingua inglese, quale requisito indispensabile per

aumentare l'attrattività dell'Università di Ferrara.

Specificità del Cds:

Il CdS si configura, quindi, come CdS internazionale, erogato completamente in lingua veicolare inglese, ponendosi l'obiettivo a regime di iscrivere un numero di studenti con titolo di studio di accesso conseguito in un ateneo estero pari ad almeno il 10%. Al tempo stesso, svilupperà accordi di doppio titolo e coinvolgerà docenti provenienti da atenei esteri nelle attività didattiche e seminariali.

Il presente Cds, dal punto di vista dei contenuti, si differenzia per più di 30 cfu dal CdS Interclasse LM56/77, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DM 16 marzo 2007. In modo particolare, il presente CdS si differenzia nei seguenti aspetti:

- Sono previsti due insegnamenti nel SSD SECS-P/02 (SSD non presente nel RAD del CdS esistente) per complessivi 16 CFU
- Sono previsti due insegnamenti nel SSD SECS-P/08 (SSD non presente nel RAD del CDS esistente) per complessivi 16 CFU
- Sono stati altresì previsti due insegnamenti in due SSD già esistenti, ma con insegnamenti diversi, in SECS-P/03 e SECS-P/01 per complessivi 14 CFU.

Il presente CdS si differenzia, quindi, per complessivi 46 CFU, di cui 32 CFU tramite l'introduzione di insegnamenti in SSD non erogati nel RAD del CdS esistente.

Esiti occupazionali:

Il Dipartimento di Economia e Management offre un corso di studio magistrale interclasse LM-56/LM-77 ed è il solo percorso a livello di Ateneo con profili formativi simili al CdS in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* Classe LM-56. I laureati di classe LM del CdS esistente evidenziano un tasso di occupazione dell'81,8% a 1 anno e dell'88% a tre anni, contro un livello medio nazionale dell'87% a tre anni. A livello di condizione occupazionale, i laureati dell'Ateneo nella classe LM-56 dichiarano di lavorare nel 76% dei casi a tre anni dalla laurea contro una media nazionale del 74,6%.

- b. *Illustrare i risultati dell'analisi degli esiti occupazionali di eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Atenei della regione. Nel caso tali esiti risultino poco soddisfacenti specificare le ragioni che inducono a proporre l'attivazione del CdS. Illustrare le specificità che contraddistinguono il corso rispetto agli eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Atenei della regione.*

Benchmarking con offerta formativa di Atenei della Regione ER ed esiti occupazionali

Dall'analisi comparativa con gli Atenei della regione, in Emilia-Romagna risulta che sono attualmente attivi 7 CdS LM-56, di cui 6 presso l'Ateneo di Bologna, e 1 presso l'Ateneo di Modena-Reggio. Analizzando più nel dettaglio tale offerta, solo uno può essere paragonato parzialmente in termini di contenuti (LM-56 Università di Bologna in *Resource Economics and Sustainable Development*), mentre solo 3, tutte a Bologna, sono erogate in lingua inglese.

Per quanto concerne il percorso *Green Economy and Sustainability*, i CdS con percorsi analoghi o simili fra gli Atenei della Regione ER sono: il corso di LM in *Resource Economics and Sustainable Development (RESO)* dell'Università di Bologna. Nell'analisi di AlmaLaurea mancano i dati relativi alla Laurea magistrale in *Resource Economics and Sustainable Development (RESO)* dell'Università di Bologna, in

quanto non ancora disponibili, data la recente istituzione del corso.

Per quanto concerne il percorso *SMEs in International Markets*, il corso che più si avvicina a questo curricula nella Regione ER è quello di *International Business and Development* della Università di Parma, che tuttavia da un lato è di classe LM-77, e inoltre non mette un accento specifico sulle esigenze di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, caratteristica che forse più di altre connota in modo unico il CdS magistrale qui proposto.

Presso l'Università di Modena e Reggio Emilia è presente il CdS magistrale in *International Management*, LM-77, anch'esso orientato verso percorsi di internazionalizzazione ma non centrato sulle esigenze delle piccole e medie imprese. Presso l'Università di Bologna invece non sono presenti lauree magistrali, in inglese o in italiano, in cui l'accento sia chiaramente posto sui processi di internazionalizzazione. Esiste un corso LM-56 in *Economics and market policy*, che tuttavia appare molto diverso, per contenuti, da quello qui proposto.

Specificità:

Il CdS in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* si differenzia fortemente dai citati CdS, per alcune specificità che lo contraddistinguono. In modo particolare, il CdS offrirà la propria offerta completamente in lingua inglese al fine di incrementare il livello di internazionalizzazione della didattica del Dipartimento, caratterizzandosi come CdS Internazionale idoneo ad attrarre studenti stranieri e a sviluppare negli studenti, già nel percorso formativo universitario, la capacità di muoversi con efficacia in un contesto internazionale. Il CdS inoltre offrirà un percorso finalizzato a fornire gli strumenti necessari per affrontare i temi economici globali all'interno delle imprese, nelle istituzioni nazionali e internazionali, nei centri di ricerca. A questo obiettivo cruciale e principale, si affiancano competenze di policy nell'ambito della green economy e della sostenibilità ambientale, e competenze di tipo aziendale per affrontare le sfide globali con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

Esiti occupazionali:

Dalla recente indagine Almalaurea 2017 (dati 2016), gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della classe LM-56 negli atenei regionali risultano convergenti nell'indicare un buon grado di occupabilità dei laureati.

Il confronto è stato fatto con gli Atenei di Bologna e Modena-Reggio. Come si evince dalla tabella 1, per i laureati LM-56 dell'Università di Bologna, il tasso di occupazione a 5 anni risulta essere pari al 84,5%, con un tasso di disoccupazione pari al 9,4%. Risultati del tutto simili sono conseguiti dai laureati presso l'ateneo di Modena -Reggio-Emilia, dove a 5 anni il tasso di occupazione risulta essere pari al 84,2% e quello di disoccupazione all'11,1% (tabella 2).

Si ricorda che, nel 2016, il tasso di disoccupazione giovanile ISTAT nella regione Emilia Romagna si è assestato al 22%, mentre il tasso di occupazione sempre in Emilia Romagna risulta essere pari al 73%. I laureati LM-56 risultano, quindi, avere maggiori opportunità di lavoro rispetto alla media generale.

Tabella 1. Condizione occupazionale laureati LM-56 Università di Bologna

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
Condizione occupazionale (%)			
Lavora	56,2	76,2	78,6
Non lavora e non cerca	21,2	10,3	8,7
Non lavora ma cerca	22,6	13,5	12,6
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	11,6	5,6	4,9
Quota che lavora, per genere (%)			
Uomini	56,6	79,4	80,0
Donne	55,7	73,0	77,4
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	14,4	12,7	8,7
Non ha mai lavorato dopo la laurea	29,5	11,1	12,6
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	76,7	83,3	84,5
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	15,2	10,3	9,4

Fonte: Almalaurea (2017)

Come si evince dall'analisi sopra riportata gli esiti occupazionali appaiono soddisfacenti, tali da garantire ai laureati della classe buone opportunità di inserimento nel contesto lavorativo.

In conclusione, dall'analisi condotta emergono risultati positivi in termini di occupabilità dei laureati nella classe LM-56, e la peculiarità dell'offerta formativa del presente CdS rispetto a quella presente in Regione.

Tabella 2. Condizione occupazionale laureati LM-56 Università di Modena-Reggio

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
Condizione occupazionale (%)			
Lavora	50,0	72,7	78,9
Non lavora e non cerca	11,1	13,6	10,5
Non lavora ma cerca	38,9	13,6	10,5
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	-	13,6	-
Quota che lavora, per genere (%)			
Uomini	50,0	66,7	71,4
Donne	50,0	76,9	100,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	27,8	4,5	10,5
Non ha mai lavorato dopo la laurea	22,2	22,7	10,5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	66,7	95,5	84,2
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	25,0	-	11,1

- c. *Illustrare i risultati dell'analisi degli esiti occupazionali di eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Atenei delle regioni limitrofe. Nel caso tali esiti risultino poco soddisfacenti specificare le*

ragioni che inducono a proporre l'attivazione del CdS. Illustrare le specificità che contraddistinguono il corso rispetto agli eventuali CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, presenti in Atenei delle regioni limitrofe.

A livello nazionale, esistono altri CdS in classe LM-56 affini ai temi trattati nel percorso proposto.

Per quanto concerne il percorso *Green Economy and Sustainability*, i CdS con percorsi analoghi o simili fuori regione sono: il Corso di Laurea magistrale in *Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio*, dell'Università di Torino ed il Corso di Laurea magistrale in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo* dell'Università Roma Tre. Il percorso *Green Economy and Sustainability* si pone tuttavia un obiettivo diverso rispetto ai corsi di Torino e Roma Tre, avendo un focus peculiare su politica ambientale ed innovazione.

Per quanto concerne il percorso SMEs in International Markets, esistono dei corsi di laurea magistrale (LM-56) in lingua italiana e/o inglese con diversi punti in comune con questo percorso, in particolare: "Sviluppo economico e dell'impresa" (LM-56), dell'Università di Ca' Foscari di Venezia, con un chiaro posizionamento sulle SMEs e mercati globali; "International economics and commerce" (LM56), dell'Università Politecnica delle Marche, finalizzato alla formazione di figure manageriali, consulenti, esperti nell'ambito dei processi di internazionalizzazione; ed "International economics and business management - Economia internazionale e gestione delle imprese" (LM56) dell'Università di Verona.

Un corso di laurea magistrale che per alcuni aspetti presenta similitudini è quello intitolato "Global Development and Entrepreneurship" (LM-56) e proposto dalla Università Ca' Foscari di Venezia (istituito recentemente), focalizzato sul tema della imprenditorialità nei mercati globali. Esiste inoltre presso l'Università di Padova un corso di "Economia Internazionale" (LM-56), che è erogato in lingua italiana e non insiste specificamente sul settore delle piccole e medie imprese. Infine, si segnala il CdS in "Economics and global markets" (LM-56) dell'Università di Bergamo, in lingua inglese, finalizzato a formare laureati per la comprensione integrata dei principali problemi relativi allo spazio economico e sociale europeo nel contesto mondiale."

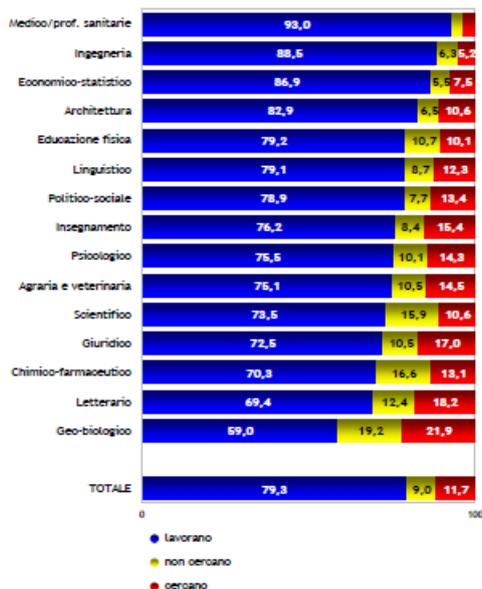
Specificità:

Il presente CdS appare differenziarsi rispetto ai corsi di studi presenti a livello nazionale: in primo luogo, per la caratterizzazione internazionale (infatti quasi tutti i CdS analizzati sono erogati in lingua italiana); sia per gli obiettivi formativi più strettamente orientati ai temi della sostenibilità ambientale, della politica economica e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (focus specifico).

Esiti occupazionali:

Nel grafico 1 sono presentati i risultati della condizione occupazionale a 5 anni, per gruppo disciplinare derivante dall'ultimo rapporto *AlmaLaurea*, dal quale le LM in ambito Economico-statistico si collocano tra le lauree con i più alti tassi di occupazione, intorno all'86,9%. In aggiunta, il 65% degli occupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, contro il 56,2% della media nazionale, il più alto dopo quello delle scienze mediche e professioni sanitarie.

Grafico 1. Laureati magistrali biennali 2011: condizione occupazionale per gruppo disciplinare



Nota: il gruppo Difesa e sicurezza non è riportato.

Fonte: AlmaLaurea, Indagine sulla Condizione occupazionale dei Laureati.

Dati molto simili all'analisi occupazionale esaminata nella sezione B di cui sopra, relativamente agli Atenei della Regione Emilia-Romagna, si possono trovare con riferimento anche ad altri atenei limitrofi in Veneto, come l'Università di Padova, dove il 90,9% dei laureati risultano occupati a 5 anni, con un tasso di disoccupazione del 4,1% (tabella 3). A livello nazionale, il dato medio di occupazione a 5 anni dalla laurea si assesta intorno all'87,5%, con un tasso di disoccupazione intorno al 7,6%. Questi dati confermano l'efficacia dei percorsi di Laurea LM-56 in termini di occupabilità.

Tabella 3. Condizione occupazionale laureati LM-56 Università di Padova

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
Condizione occupazionale (%)			
Lavora	62,1	83,6	88,3
Non lavora e non cerca	20,7	9,8	6,5
Non lavora ma cerca	17,2	6,6	5,2
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	11,5	3,3	-
Quota che lavora, per genere (%)			
Uomini	58,8	85,2	91,2
Donne	66,7	82,4	86,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)			
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	16,1	8,2	5,2
Non ha mai lavorato dopo la laurea	21,8	8,2	6,5
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	79,3	88,5	90,9
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	11,5	6,9	4,1

Per quanto riguarda i laureati in *Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio* dell'Università di Torino i dati AlmaLaurea mostrano un quadro confortante. Infatti, dei laureati a tre anni dalla laurea, il 70% risulta occupato ed il 10% è in cerca attiva di lavoro, con un tasso di occupazione del 90%.

Situazione meno positiva si riscontra per i laureati nel Corso di Laurea magistrale in *Economia dell'ambiente e dello sviluppo* dell'Università Roma Tre: il 62,5% dei laureati a tre anni dalla laurea è occupato e il 25% è in cerca di lavoro, con un tasso di occupazione del 75%.

Anche per quanto riguarda il curriculum *Small and Medium Enterprises in International Markets*, strettamente interconnesso con le tematiche riguardanti la sostenibilità, sono stati anzitutto consultati i dati Almalaurea (indagine 2016, l'ultima disponibile ad oggi) relativi alla condizione occupazionale dei laureati a 1 e a 3 anni per quanto riguarda le lauree magistrali di classe LM-56.

In termini di occupabilità, i dati risultano positivi, emerge che il CdS di "Sviluppo economico e dell'impresa" dell'Università Ca' Foscari di Venezia evidenzia un tasso di occupazione dei suoi laureati del 96,3% a un anno dalla laurea e del 100% a 5 anni. Risultati positivi si riscontrano anche per i laureati del Cds in "Economics and global markets" dell'Università di Bergamo (tasso occupazione a 1 anno al 81,8% e dell'85,7% a 5 anni), così come per il Cds in "Economia delle imprese e dei mercati internazionali" dell'Università di Verona (tasso occupazione a 1 anno al 73,3% e dell'88,9% a 5 anni).

Alla luce del profilo internazionale del CdS, accanto all'analisi dell'offerta formativa nazionale, è stata condotta una ricerca dei percorsi di studio analoghi a livello europeo, in modo particolare:

MSc in Economics and Policy of Energy and the Environment, UCL (UK)

MSc Environment and Development, London School of Economics (UK)

MBA in SME development (Leipzig)

Master Management of SMEs, Krems University of applied sciences (Austria)

Master in strategic entrepreneurship, Jönköping University

M.Sc. in Entrepreneurial economics dell'University of Applied Science Europe (Berlino, Germania).

Pur non essendo presenti a livello internazionale le Classi di Laurea, il Master biennale in Entrepreneurial economics dell'University of Applied Science Europe (Berlino, Germania) è caratterizzato da una spiccata natura economica e centrato sui temi dell'imprenditorialità e dello sviluppo della piccola e media impresa.

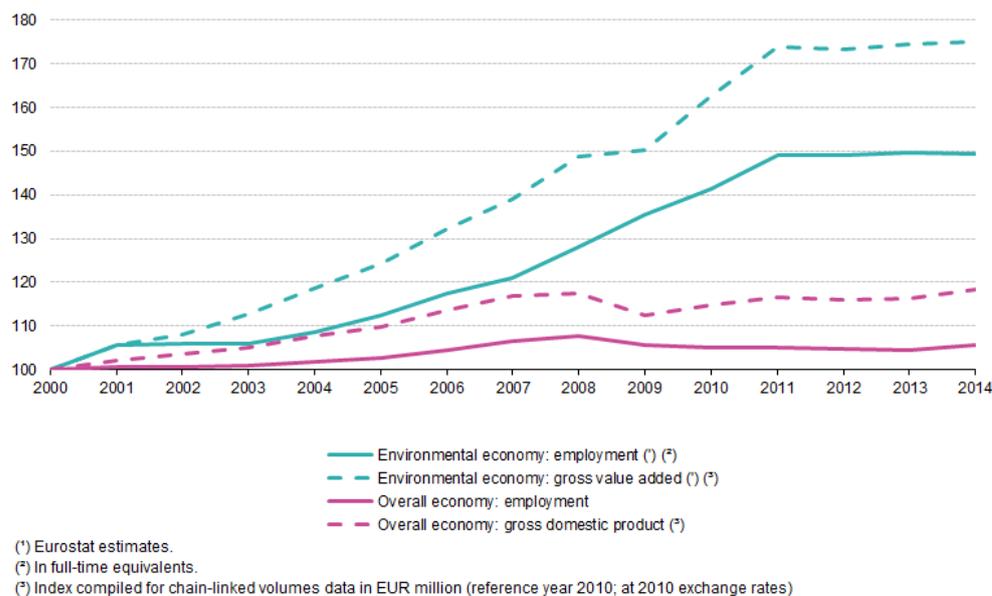
Esiti occupazionali:

Come si evince dal grafico 2, secondo le stime effettuate da EUROSTAT (http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Environmental_economy_-_employment_and_growth), l'occupazione relativa all'economia ambientale nell'Unione Europea è cresciuta da 2.8 milioni nel 2000 a 4.2 milioni nel 2014 e, sempre in questi anni, sia l'occupazione che il valore aggiunto nell'economia ambientale sono cresciuti in maniera decisamente più sostenuta rispetto all'intera economia. In questi ambiti, le opportunità per le piccole e medie imprese saranno significative, come si evince dal "Green Action Plan for SMEs" della Comunità Europea (http://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/green-action-plan_it), richiedendosi però alle stesse le competenze e le risorse umane in grado di comprendere tali fenomeni e sfruttarne le potenzialità.

Nel complesso, è bene sottolineare che nel contesto economico europeo, e ancor più in quello italiano, le piccole e medie imprese rappresentano una quota largamente maggioritaria dell'occupazione (il 97% nella UE nel 2012) e della crescita occupazionale (l'85% dei nuovi posti di lavoro in Europa tra 2002 e 2010). Negli anni dopo il 2010, dopo un periodo di difficoltà, l'occupazione nelle piccole e medie imprese è tornata a crescere più di quella delle grandi imprese (circa 1.5% annuale nel 2015, contro l'1,3% nelle grandi imprese nello stesso periodo, dati della Commissione Europea su *SME Performance*

Review 2016). Nel contesto italiano, secondo l'Osservatorio CNA, l'occupazione nelle micro e piccole imprese è aumentato del 6,2% nel periodo tra dicembre 2014 e febbraio 2017. Inoltre, i dati Eurostat evidenziano come le PMI siano responsabili del 44,6% delle esportazioni dentro la UE e del 50,9% delle importazioni, denotando un ruolo crescente nel commercio internazionale.

Grafico 2. Andamento occupazione nei settori legati all'ambiente



I livelli di occupabilità e prospettive di sviluppo dei futuri laureandi nel presente CdS, alla luce dei dati disponibili, appaiono positive.

4. *Indicare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri) consultate, sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Specificare il livello di rappresentatività (locale, regionale, nazionale, internazionale).*

Analisi della domanda di formazione e consultazione con le Parti Interessate

Il CdS si propone come strumento formativo di interesse potenziale sia per studenti provenienti dal territorio regionale e limitrofo, che per studenti provenienti da altri paesi europei ed extra-europei. In questo senso, si è ritenuto necessario, nella fase di consultazione delle parti sociali, tenere conto delle indicazioni provenienti da operatori e portatori di interesse nazionali ed internazionali, in modo da poter disporre di una analisi della domanda di formazione specifica e orientata al mercato formativo e del lavoro a livello globale.

Il primo punto di riferimento è stato il Comitato di Indirizzo la cui composizione e contributo sono riportati nel punto 5.

Studenti: Gli studenti sono stati coinvolti tramite la CPDS, sia nei momenti di ascolto delle criticità oltre che nella valutazione della proposta istitutiva del nuovo CdS LM56. Tra le criticità evidenziate, la CPDS poneva la necessità di una maggiore focalizzazione su aspetti applicativi e interdisciplinari, anziché solo

teorici e poco specialistici. Inoltre, gli studenti hanno sottolineato che, da una prima analisi del tutto informale, un numero molto basso di studenti decide di utilizzare il Project Work nell'attuale CdS.

La CPDS ha valutato positivamente la proposta del presente Cds, come si evince dai verbali e relazioni della CPDS.

Docenti: Le riflessioni evidenziate dal Comitato di Indirizzo e dagli studenti attraverso la Commissione Paritetica Docenti Studenti sono state discusse in diversi momenti di confronto avvenuti tra i docenti del Dipartimento di Economia e Management, i quali hanno evidenziato la necessità di relazionarsi con altri soggetti nazionali e internazionali, per definire una nuova offerta formativa più rispondente ai bisogni di specializzazione richiesti dal mercato del lavoro.

Studi di settore: I riscontri ottenuti negli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro sono stati integrati con le informazioni disponibili nelle più recenti indagini locali e nazionali sul mercato del lavoro (ad es. l'indagine *Excelsior di Unioncamere*, i dati ISFOL su Professioni, Occupazione, Fabbisogni e l'Annuario Socio-Economico Ferrarese curato dal CDS). Dalle analisi condotte, si evidenzia la necessità di orientare gli studenti verso percorsi in cui la dimensione internazionale abbia una rilevanza sempre più centrale e verso percorsi che consentano di analizzare, comprendere e gestire gli emergenti processi collegati alla sostenibilità dei modelli di *business* così come dei sistemi economici. D'altro lato, sembra emergere una esigenza di formare laureati in grado di inserirsi nel mondo del lavoro con una esperienza formativa orientata allo sviluppo di capacità applicative e di *problem solving*. Inoltre, si evince l'importanza che l'innovazione in generale e l'innovazione ambientale in particolare hanno nel processo di transizione verso un'economia più verde a basse emissioni di carbonio, che è uno degli obiettivi dell'Unione Europea, secondo una logica di economia circolare. Occorre definire nuovi modelli *business* che cambino l'organizzazione delle imprese e aumentino il valore creato dalle imprese mediante nuovi *design*, prodotti, processi, marketing, perseguendo l'obiettivo di un uso più efficiente delle risorse naturali. Queste tematiche sono rilevanti anche in riferimento alle piccole e medie imprese, ed alle nuove iniziative imprenditoriali, come emerge da una recente ricerca condotta da *IlSole24Ore (Plus24 del 25/11/2017)* sulle società quotate nel segmento AIM, Str e Midex della Borsa Italiana.

I dati EUROSTAT (http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Environmental_economy_-_employment_and_growth) evidenziano un crescente fabbisogno occupazionale relativamente all'economia ambientale nell'Unione Europea che dal 2000 al 2014 è cresciuto da 2.8 milioni a 4.2 milioni. Le previsioni confermano tali andamenti sia in termini di occupazione che il valore aggiunto. Con particolare riferimento alle PMI, il "Green Action Plan for SMEs" della Comunità Europea (http://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/green-action-plan_it), rileva l'emergere di un fabbisogno di competenze e risorse umane in grado di comprendere tali fenomeni e sfruttarne le potenzialità.

Nel contesto economico europeo, le piccole e medie imprese rappresentano una quota largamente maggioritaria dell'occupazione (il 97% nella UE nel 2012) e della crescita occupazionale (l'85% dei nuovi posti di lavoro in Europa tra 2002 e 2010). Infatti, dal 2010 l'occupazione nelle piccole e medie imprese è tornata a crescere più di quella delle grandi imprese (circa 1.5% annuale nel 2015, contro l'1,3% nelle grandi imprese nello stesso periodo, dati della Commissione Europea su SME Performance Review 2016). Inoltre, i dati Eurostat evidenziano come le PMI siano responsabili del 44,6% delle esportazioni dentro la UE e del 50,9% delle importazioni, denotando un ruolo crescente nel commercio internazionale. I dati convergono nell'evidenziare un fabbisogno di competenze in grado di comprendere, analizzare e gestire i fenomeni di internazionalizzazione in un'economia globale.

Parti interessate a livello regionale e nazionale:

Confindustria Emilia Romagna

ECO&ECO Bologna (PMI)

ARPA, Regione Emilia Romagna

IAERE – Italian association of Environmental and Natural Resource Economists

In particolare, Confindustria Emilia Romagna è stata consultata varie volte nel 2017, grazie ai contatti diretti avuti per le riunioni del progetto Green ER up (<http://www.confind.emr.it/green-er>), gestito da Confindustria e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, al quale il Dipartimento di Economia e Management partecipa. L'interesse della parte è alto soprattutto ai fini dell'attivazione di *project work* e stage in imprese. La ECO&ECO è stata consultata a settembre 2017 attraverso un contatto diretto (direttore), con il quale SEEDS/DEM sta lavorando per la preparazione di progetti. L'interesse rimane elevato: ECO&ECO ha già ospitato infatti studenti per brevi periodi di tirocinio. L'ARPA RER è stata consultata per via telematica. I rapporti con gli economisti sono consolidati. ARPA ritiene il progetto di alta formazione centrale per sviluppare competenze economiche di natura inter disciplinare, utili anche ad enti pubblici.

Parti interessate a livello internazionale:

Inoltre, alla luce del profilo internazionale dell'offerta formativa progettata, e vista l'assenza nel Comitato di Indirizzo di membri internazionali, si è proceduto, oltre che alla consultazione del Comitato di Indirizzo, a instaurare proficui contatti con le seguenti istituzioni internazionali, sia a scopo consultivo che per attivare canali di diffusione dell'offerta formativa e opportunità di tirocini internazionali nei paesi europei ed extra europei:

EEA - European Environment Agency

EAERE - European association of Environmental and Natural Resource Economists

EFTEC Consultancy Ltd London UK

NERC – National Environmental Research Council UK

La consultazione con la EEA è avvenuta nella sede della EEA durante un incontro per il progetto ETC WMGE in cui SEEDS-DEM è unità di ricerca il 14/9/2017, e successivamente per via telematica. La EEA rileva l'interesse per i temi di policy a livello europeo e globale. L'IAERE e EAERE sono state consultate nel mese di settembre 2017 – Council e membri singoli - grazie al ruolo del Prof. Mazzanti, presidente IAERE e referente italiano nel tavolo delle associazioni nazionali EAERE. Il Cds sarà pubblicizzato nei siti IAERE e EAERE al fine di aumentare l'attrattiva internazionale. L'EFTEC è stata contattata in via telematica attraverso un contatto diretto e personale che collabora con ricercatori del DEM; rappresenta un canale *business/research* di occupazione per i laureati. L'EFTEC è disponibile a pubblicizzare la presente LM-56 dato l'interesse per i temi di valutazione economica, in primis analisi costi benefici di progetti pubblici in vari ambiti (ambiente, trasporti, cultura, salute). L'interesse è elevato anche per possibili stage internazionali. Il NERC UK (Swindon) è stata contattata per via telematica attraverso un ricercatore del DEM; l'interesse è elevato, anche per possibili stage internazionali su progetti applicati e di analisi delle policy.

Sono stati consultati inoltre, docenti di università internazionali al fine di raccogliere riscontri sul progetto formativo e la sua adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi. In modo particolare, sono state coinvolte le seguenti università:

L'University Tehran (IRAN) attraverso la Dr. Afsaneh Bagheri (Ass. Professor, Faculty of Entrepreneurship, University of Tehran), la quale ha stressato:

"The new outline of the university program has an innovative focus on small and medium enterprises that represent the majority of the organizations in our economic context. As proposed, the degree will contribute to fill the knowledge gap in term of SMEs peculiarities, facilitating future professionals in their task aiming at improving entrepreneurial performances and increasing value creation".

University College London (UK), tramite il Dr. Alex Opoku (Lecturer, University College London), il quale ha messo in luce:

"Considering how the Master Degree is organized, the aim, and the main contents, I would like highlight is

main contribution with regard to the ability to provide students of operational tools to apply in the organizational context of SMEs, no metter if related to manufacturing or service industries. Furthermore, based on the contents and the declared teaching approach, the Program is able to effectively train professionals to work in local and international context, thus the Program results to be of interest for an international audience, too".

Infine, per quanto riguarda le Università estere, intensi confronti sui contenuti sono stati necessari nella costruzione degli accordi di doppio titolo attivati o via di definizione:

University of Southern Denmark, Campus Esbjerg (Danimarca)

University of Kristianstad (Svezia)

University of East Anglia (Gran Bretagna)

Il contatto con la University of Southern Denmark è avvenuto nella sede del Campus di Esbjerg, il 13/09/2017, in cui è stato organizzato un incontro con docenti e studenti per la presentazione della nuova LM. Sia studenti che docenti hanno mostrato un elevato interesse a proseguire il titolo congiunto (Doppio titolo) che già era stato istituito con la precedente LM, ma che in questa nuova proposta evidenzia maggiore coerenza con il percorso formativo danese.

In conclusione, gli incontri e colloqui svolti con le parti sociali e partner di ricerca hanno permesso di evidenziare la presenza di un fabbisogno formativo, non pienamente soddisfatto dalla preesistente laurea magistrale, e di lavorare alla predisposizione di contenuti coerenti con le necessità formative emerse.

5. *Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, indicare se è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate e specificarne la composizione.*

Il Comitato di Indirizzo, costituito presso il Dipartimento di Economia e Management, è composto dai rappresentanti di CCIAA di Ferrara, CNA, Unindustria, Legacoop, CDS, Ordine Territoriale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Ferrara. Le consultazioni avvengono con regolarità annuale (semestrale per motivi particolari).

Il Comitato di Indirizzo si è riunito sia in fase di valutazione sull'andamento del preesistente CdS, sia in fase di analisi e discussione delle proposte di modifica e revisione dell'offerta formativa per l'attivazione del presente CdS. In particolare, il giorno 26 aprile 2016, è stato effettuato un incontro del Comitato dove si è valutata in modo specifico l'aderenza tra le figure professionali e i contenuti del percorso formativo offerto. Dalla riunione sono emerse delle azioni di miglioramento successivamente discusse in CDS ed in Consiglio di Dipartimento. In tale consesso, si è anche evidenziata l'esigenza di accrescere il livello di specializzazione e di attrattività anche internazionale dell'offerta formativa esistente. In occasione della nuova istituzione del Corso di Studi in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* il parere è stato raccolto nelle sedute del 26 aprile 2016 e 11 luglio 2017.

Dalle riflessioni emerse e dai contributi ricevuti, le parti sociali sopra indicate hanno corroborato la presenza di un fabbisogno di competenze e specializzazione per supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese, nell'ambito di politiche nazionali e internazionali volte a porre la sostenibilità dei modelli economici e produttivi al centro del dibattito e della regolamentazione.

Dopo lo svolgimento del processo di analisi interno al Dipartimento, l'11/07/2017, si è proceduto a convocare nuovamente il Comitato di Indirizzo al fine di presentare e discutere la proposta di revisione dell'ordinamento del CdS che è stata frutto di una serie di incontri organizzati con i docenti del Dipartimento di Economia e Management. Al Comitato di Indirizzo sono state esposte le motivazioni della revisione dell'offerta formativa, sostanzialmente riconducibili alla necessità di accrescere il livello di

attrattività e di internazionalizzazione dell'offerta formativa e di adeguare i profili formativi e professionali alle richieste provenienti dal mondo del lavoro. I componenti del Comitato di Indirizzo hanno corroborato tali riflessioni. Dalla riunione sono emersi spunti di riflessione ed approfondimento che hanno portato, ove possibile, al loro recepimento nella stesura del progetto di attivazione del presente CdS.

Link ai verbali del Comitato di Indirizzo: <http://eco.unife.it/it/organizzazione/organi/verbali-comitato-di-indirizzo>

6. *Explicitare se ed in che modo le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi.*

Il Corso di studio Magistrale in *Economics, Management and Policies for Global Challenges*, intende offrire la possibilità di completamento del ciclo triennale agli studenti laureati presso l'ateneo di Ferrara o di altri atenei italiani. Viste le tematiche affrontate, il CdS si pone l'obiettivo di rivolgersi anche ai laureati provenienti da Università estere.

Nella definizione della figura professionale questo progetto porta a compimento, tramite un percorso didattico di formazione universitaria, la realizzazione di una figura già ampiamente recepita nel mondo professionale e gestionale. Dagli incontri condotti, infatti, è emerso un fabbisogno presente nel mercato del lavoro di profili professionali che all'interno sia di istituzioni, organismi pubblici e privati, che di imprese siano in grado di analizzare, comprendere e gestire fenomeni complessi come quelli dell'internazionalizzazione dei mercati, dell'economia ambientale e della sostenibilità.

Il profilo culturale e professionale di esperto nella gestione e analisi dei temi ambientali e di sostenibilità in contesti globalizzati, da un lato necessita di capacità applicative di gestione strategica delle imprese, anche con particolare attenzione a quelle di piccola e media dimensione, e dall'altro di capacità di analisi delle politiche ambientali e dei processi di innovazione e di valutazione del loro impatto economico sulle imprese e sul benessere dei cittadini. L'analisi per la determinazione delle competenze corrispondenti alle funzioni lavorative ad essi associate è stata condotta principalmente attraverso due tipologie di azioni:

1) l'individuazione delle tipologie di competenza richieste dalle istituzioni, così come dal mondo produttivo e delle amministrazioni pubbliche. Questa attività di confronto è stata svolta nel corso degli incontri con il comitato di indirizzo, con le altre istituzioni consultate, oltre che da un percorso di riflessione interna avvenuta tramite gli incontri tra i docenti del DEM.

2) L'analisi delle caratteristiche e dei *topics* caratterizzanti i profili formativi dei Corsi di Studio offerti dalle Università più all'avanguardia per il profilo specifico in Italia ed all'estero. E' stata condotta una analisi dell'offerta formativa per lo stesso profilo professionale sia in Atenei italiani che esteri.

1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

Punti di attenzione raccomandati:

1. *Indicare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*

Il Corso di Studio magistrale in Economics, Management and Policies for Global Challenges si propone di formare figure di elevata professionalità e avanzate competenze interdisciplinari in grado di affrontare le problematiche economiche nel contesto internazionale, sia dal punto di vista microeconomico e di analisi di impresa, sia dal punto di vista macroeconomico e di politica economica. Questo obiettivo viene realizzato attraverso la proposta di alcuni ambiti di approfondimento che consentano di analizzare, comprendere e gestire gli emergenti processi collegati alla sostenibilità dei modelli di business così come dei sistemi economici. Questo obiettivo viene realizzato attraverso la proposta di alcuni ambiti di approfondimento corrispondenti a diverse specializzazioni e diversi possibili sbocchi occupazionali. Da un lato, il Corso di Studio offre la possibilità di acquisire conoscenze e capacità di analisi delle politiche ambientali e dei processi di innovazione, per essere in grado di valutarne l'impatto economico sulle imprese e sul benessere dei cittadini. Dall'altro lato, il Corso di Studio offre opportunità di sviluppare adeguate capacità applicative di gestione strategica delle imprese coerenti con le problematiche di internazionalizzazione e di sostenibilità, verso nuovi modelli di business (in senso strategico, organizzativo, commerciale, etc.).

Durante il primo anno, il Corso di Studio comprende corsi che forniscono competenze e capacità di tipo generale sebbene caratterizzati da una chiara impronta specialistica, per essere coerenti con le caratteristiche e gli orientamenti degli ambiti di specializzazione scelti dagli studenti, ed essenziali per uno sviluppo ancora più focalizzato e specialistico nel secondo anno di corso.

Il Corso di Studio è offerto completamente in lingua inglese. La scelta di proporre tutti i corsi in lingua inglese è coerente sia con i contenuti fortemente internazionali, sia con l'esigenza di sviluppare negli studenti italiani e stranieri una forte dimestichezza con un contesto globalizzato, nel quale una conoscenza approfondita della lingua inglese, sia nei suoi aspetti generali, sia per quanto riguarda la terminologia specialistica, rappresenta una competenza essenziale per un positivo inserimento nel mercato del lavoro. Altra finalità è quella di attrarre studenti provenienti da altri Paesi e dunque allargare l'orizzonte di riferimento del Corso di Studio ad un contesto genuinamente internazionale. Nel complesso, i laureati del Corso di Studio magistrale LM-56 devono possedere competenze relative ai metodi di analisi ed interpretazione critica delle dinamiche dei mercati globali e del ruolo delle politiche ambientali, di sviluppo economico e delle strutture aziendali, mediante l'acquisizione di conoscenze provenienti dalle aree disciplinari delle scienze economiche e scienze aziendali, supportate da idonei strumenti quantitativi e giuridici. Devono, inoltre, acquisire gli strumenti fondamentali per la conoscenza delle regole di funzionamento del sistema economico in cui le imprese operano, delle istituzioni e dei mercati anche a livello internazionale per affrontare le fondamentali questioni connesse alla sostenibilità ambientale e alla competitività delle imprese e dei mercati. Infine, devono acquisire abilità finalizzate alla comprensione delle problematiche aziendali e delle conseguenti scelte gestionali, soprattutto con riferimento ai processi innovativi.

Il progetto di CdS in Economics, Management e Policies for Global Challenges si colloca all'interno di una visione avanzata dei diversi profili professionali a cui si rivolge. Il laureato nel CdS sarà in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi specifici nella analisi dei problemi strategici e gestionali delle istituzioni e delle imprese, con riferimento ai temi specifici affrontati nei corsi.

L'obiettivo fondamentale di entrambi i percorsi è che il futuro laureato sia in grado di analizzare e gestire le sfide globali che le istituzioni e le imprese si trovano ad affrontare negli attuali scenari politici, economici e sociali. Tale fabbisogno è oramai fortemente sentito dalla società e dal mondo produttivo alla luce del

necessario orientamento della attività economica verso profili di sostenibilità ambientale, così come l'internazionalizzazione delle imprese in contesti globalizzati.

2. *Esplicitare l'analisi effettuata allo scopo di identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze.*

Per descrivere in maniera completa funzioni e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale si è proceduto come segue:

- Analisi della domanda di formazione presente e futura, sulla base delle consultazioni effettuate coi gli stakeholders nazionali e internazionali.
- Analisi del benchmarking locale/internazionale e degli studi di settore relativi.
- Individuazione dei principali sbocchi occupazionali e definizione delle conoscenze professionalizzanti/specialistiche e delle abilità/competenze trasversali (consultando sia le classificazioni ISTAT delle professioni che la banca dati ISFOL dei fabbisogni occupazionali).
- Identificazione delle macroaree per lo sviluppo di tali conoscenze/competenze (aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica) e definizione dell'ordinamento e piano formativo dei due percorsi, nel rispetto dei vincoli normativi dei decreti di area.

Individuazione di adeguate modalità di accertamento delle competenze acquisite al termine dei singoli corsi e dell'intero percorso formativo.

Il Comitato di Indirizzo è stato consultato al fine di valutare la coerenza tra gli obiettivi formativi e le funzioni e le competenze e risultati di apprendimento attestati. Nel corso degli incontri si sono rilevati i suggerimenti di modifica che in parte sono stati recepiti. In modo particolare, si è data più enfasi al rapporto banca-impresa prevedendo un insegnamento obbligatorio di *Financial Management*, si è anche cercato di introdurre competenze relativamente alla gestione della supply-chain e della logistica e più in generale avviando alla specializzazione nei due percorsi sin dal primo anno di corso. In tal senso, inoltre i suggerimenti sono stati discussi in Consiglio di Corso di studio al fine di sensibilizzare i docenti a ricercare di inserire all'interno degli insegnamenti quei contenuti ritenuti necessari. Si sono inoltre consultate altre istituzioni, in particolare di tipo internazionale alla luce della carenza nel comitato di indirizzo di profili di tale natura e partner universitari (in particolare internazionali) al fine di ottenere riscontri, così come indicazioni utili sull'adeguatezza dei contenuti, così come della necessità di una loro integrazione.

I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati, tra gli altri, con il MSc in *Economics and Policy of Energy and the Environment*, UCL (UK) e con il *MSc Environment and Development*, London School of Economics (UK), il cui obiettivo formativo è fortemente in linea con il nostro ed è quello di formare laureati in grado comprendere le problematiche della sostenibilità ambientale da una prospettiva sia teorica che empirica, e di fornire a tal fine programmi in grado di integrare concetti chiave provenienti dalle scienze sociali. Sono stati inoltre analizzati e confrontati altri master biennali come quello l'MBA in SME development (Leipzig), in cui il tema centrale lo sviluppo delle SMEs in un contesto internazionalizzato, così come il Master Management of SMEs presso la Krems University of applied sciences (Austria) ed il Master in strategic entrepreneurship Jönköping University, ed il M.Sc. in Entrepreneurial economics dell'University of Applied Science Europe (Germania).

Al fine di analizzare dare coerenza agli obiettivi formativi, i profili formativi associati e i contenuti degli insegnamenti, si è proceduto ad incrociare i profili professionali (codifica Istat) con le associate competenze e relativo fabbisogno (banca dati Isfol). Tale analisi, allegata al presente documento, ha permesso di meglio definire i contenuti oltre che garantire la coerenza.

3. *Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati del Corso di Studio in *Economics, Management and Policies for Global Challenges*

CONSULENTE ECONOMICO-AMBIENTALE

funzione in un contesto di lavoro:

Esperto di analisi riguardanti le tematiche ambientali relative alla valutazione economica dell'impatto ambientale delle attività economiche. Esperto nella definizione delle politiche ambientali rivolte alla sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

- capacità di effettuare statistiche-economiche su tematiche ambientali
- capacità di attuare valutazione energetiche e ambientali
- capacità di progettazione di opportune politiche ambientali

sbocchi occupazionali:

Enti di ricerca e società di consulenza nazionali e internazionali. Amministrazioni e istituzioni pubbliche nazionali e internazionali. Enti di certificazione in ambito ambientale.

CONSULENTE SPECIALIZZATO IN PROGRAMMI E PIANI DI SVILUPPO ECONOMICO

funzione in un contesto di lavoro:

Si occupa di impatti economici, sociali e ambientali associati alla definizione di politiche e programmi sostenibili. Si occupa dello sviluppo di politiche in campo ambientale a livello internazionale, nazionale e locale. Si occupa del coordinamento di ricerche e studi per la valutazione degli impatti ambientali dell'attività economica.

competenze associate alla funzione:

- capacità di progettare strategie di sviluppo sostenibile
- capacità di valutazione delle politiche ambientali a livello internazionali, nazionale e locale
- capacità di organizzare e gestire progetti di ricerca in ambito economico-ambientale

sbocchi occupazionali:

Enti di ricerca e società di consulenza nazionali e internazionali. Amministrazioni e istituzioni pubbliche nazionali e internazionali.

SPECIALISTI IN IMPRESE E MERCATI INTERNAZIONALI**funzione in un contesto di lavoro:**

Esperto nell'analisi dei settori produttivi e territoriali e della dinamica economica internazionale. Si occupa della pianificazione strategica, del marketing internazionale e della logistica. Si occupa dell'analisi degli impatti finanziari nei processi di internazionalizzazione delle imprese.

competenze associate alla funzione:

- capacità di analizzare le dinamiche dei mercati internazionali
- capacità di sviluppare metodi di gestione e pianificazione di impresa in contesti internazionali

sbocchi occupazionali:

Enti di ricerca e società di consulenza nazionali e internazionali. Ruoli professionali richieste da imprese e istituzioni operanti in contesti internazionali.

•

4. *Declinare gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento, esplicitando la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*

Al fine di sviluppare i profili professionali sopra indicati, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento sono raggruppabili nelle seguenti aree di apprendimento:

AREA ECONOMICA**Conoscenza e comprensione**

Lo studente avrà la possibilità di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare ai settori riconducibili alla green economy e alla sostenibilità ambientale;
- conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare al funzionamento dei mercati internazionali e dei processi di sviluppo economico globale e nei paesi ad economia

emergente.

- conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi delle politiche ambientali, dell'innovazione e dello sviluppo.
- conoscenze e competenze approfondite nel campo delle discipline economiche complementari alla comprensione dei fenomeni aziendali, con particolare riferimento all'economia dell'innovazione e all'analisi dei settori produttivi;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari previsti nei corsi di insegnamento che rientrano tra le attività formative caratterizzanti, affini, integrative e corsi a scelta libera dello studente, con il supporto di un congruo tempo dedicato allo studio personale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente tramite prove orali e scritte, nonché attraverso la valutazione di relazioni e presentazioni seminariali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa le seguenti capacità:

- applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi specifici nella analisi dei sistemi economici, dei mercati, con riferimento ai temi specifici affrontati nei corsi;
- leggere le situazioni da diverse prospettive disciplinari, in modo da saperle affrontare in modo creativo e quindi giungere a soluzioni innovative;
- elaborare idee originali in un contesto di ricerca su tematiche prestabilite, organizzando il lavoro in modo autonomo e gestendo efficacemente le scadenze.
- sviluppare le conoscenze acquisite per elaborare proposte di policy che favoriscano i processi di internazionalizzazione delle imprese e si propongano obiettivi di sostenibilità ambientale ed economica.
- conoscenze e competenze relative a metodi econometrici utili alla analisi e alla comprensione dei fenomeni economici ed aziendali.

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno principalmente realizzati attraverso lezioni frontali, tirocini, attività di laboratorio ed esercitazioni durante le quali sono previste simulazioni e discussioni di evidenze empiriche rilevanti. La verifica delle capacità sopraelencate avverrà principalmente nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente la strumentazione logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi, applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati.

AREA AZIENDALE

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la possibilità di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze e competenze avanzate nel campo delle discipline economico-aziendali, con particolare riferimento alla gestione delle imprese e al loro sviluppo internazionale, in termini strategici, organizzativi, commerciali,

amministrativi, logistici e finanziari;

- conoscenze e competenze avanzate nel campo delle discipline economico-aziendali, con particolare riferimento ad aspetti gestionali, strategici e organizzativi rilevanti rispetto ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e sociale;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari previsti nei corsi di insegnamento che rientrano tra le attività formative caratterizzanti, affini, integrative e corsi a scelta libera dello studente, con il supporto di un congruo tempo dedicato allo studio personale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente tramite prove orali e scritte, nonché attraverso la valutazione di relazioni e presentazioni seminariali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa le seguenti capacità applicative:

- applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi specifici nella analisi dei problemi strategici e gestionali delle imprese, con riferimento ai temi specifici affrontati nei corsi;

- analizzare la redditività di un'azienda, il suo bilancio, la sua struttura patrimoniale e problematiche finanziarie, derivandone le specifiche condizioni di equilibrio in contesti internazionali;

- analizzare e determinare le implicazioni relative alle strategie di internazionalizzazione e di sostenibilità sui processi operativi e logistici di impresa;

- analizzare e applicare gli strumenti di marketing mix in contesti internazionali;

- sapere analizzare i contesti organizzativi, allineando fabbisogni e competenze anche al fine di sviluppo di processi di innovazione di impresa.

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno principalmente realizzati attraverso lezioni frontali, tirocini, attività di laboratorio ed esercitazioni durante le quali sono previste simulazioni di job situations. La verifica delle capacità sopraelencate avverrà principalmente nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente la strumentazione logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi, applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati.

AREA METODI QUANTITATIVI

Lo studente avrà la possibilità di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze e competenze relative a strumenti statistici e matematici utili alla analisi fenomeni economici e aziendale, e alla comprensione di modelli economici avanzati;

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari previsti nei corsi di insegnamento che rientrano nelle attività formative caratterizzanti, affini, integrative e corsi a scelta libera dello studente, con il supporto di un congruo tempo dedicato allo studio personale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente

tramite prove orali e scritte, nonché attraverso la valutazione di relazioni e presentazioni seminariali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa le seguenti capacità applicative:

- è in grado di utilizzare modelli quantitativi per lo sviluppo di un approccio sistematico funzionale per la risoluzione dei problemi aziendali e l'analisi degli scenari economici;
- è in grado di applicare tecniche di analisi dei data-base finalizzate alle analisi economiche e alle decisioni d'impresa.

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno principalmente realizzati attraverso lezioni frontali, tirocini, attività di laboratorio ed esercitazioni.

La verifica delle capacità sopraelencate avverrà principalmente nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente la strumentazione logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi, applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati.

AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Lo studente avrà la possibilità di acquisire le seguenti conoscenze:

- conoscenze di base nel campo dei contratti internazionali, con specifico riferimento alle fonti normative del diritto internazionale privato, e sulle leggi applicabili alle obbligazioni e alle figure contrattuali;
- conoscenze e competenze nel campo delle discipline giuridiche di complemento alle scienze economiche e manageriali, con riferimento particolare al diritto ambientale e per la tutela della proprietà intellettuale.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate saranno conseguite attraverso la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni e seminari previsti nei corsi di insegnamento che rientrano nelle attività formative caratterizzanti, affini, integrative e corsi a scelta libera dello studente, con il supporto di un congruo tempo dedicato allo studio personale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente tramite prove orali e scritte, nonché attraverso la valutazione di relazioni e presentazioni seminariali. La totalità dei corsi sono offerti in lingua inglese al fine di proporre una prospettiva internazionale all'offerta formativa e per lo sviluppo delle competenze linguistiche in stretta relazione con i linguaggi tecnici delle discipline fondamentali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa le seguenti capacità applicative:

- applicare le proprie conoscenze, di comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline giuridiche in contesti internazionali;
- tradurre le acquisizioni raggiunte attraverso la propria attività in indicazioni di carattere operativo utili per le

imprese, le istituzioni in tema di commercio internazionale e di tutela della proprietà intellettuale.

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno principalmente realizzati attraverso lezioni frontali, tirocini, attività di laboratorio ed esercitazioni durante le quali sono previste simulazioni di job situations. La verifica delle capacità sopraelencate avverrà principalmente nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente la strumentazione logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi, applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati.

Autonomia di giudizio

Lo sviluppo della autonomia di giudizio degli studenti viene perseguita attraverso attività seminariali su argomenti specifici, lo svolgimento di esercitazioni, la redazione di relazioni individuali o di gruppo, la simulazione di situazioni di lavoro e l'analisi di casi di studio o problemi applicativi o concettuali.

Tali attività rientrano nei corsi di insegnamento che afferiscono alle attività formative caratterizzanti, affini-integrative e a scelta libera dello studente. La verifica è svolta dai docenti attraverso la valutazione degli esiti delle attività svolte e l'interazione diretta con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile allo sviluppo della loro autonomia di giudizio.

Le capacità sviluppate riguardano principalmente:

- abilità di reperire e utilizzare dati per formulare risposte a problemi ben definiti di tipo concreto e astratto.
- Acquisizione di una visione interdisciplinare dei problemi e dei fenomeni studiati.
- Capacità di interpretazione delle interrelazioni tra le discipline economiche ed economico-aziendali e le discipline collegate.
- Essere consapevoli delle responsabilità etiche e sociali degli attori economici e aziendali.
- Conoscenza dei principi etico-professionali e alla base della attività economica ed aziendale.

Abilità comunicative

Lo sviluppo delle abilità comunicative degli studenti viene perseguita attraverso esercizi quali la redazione e la presentazione pubblica di relazioni collettive su casi di studio o temi specifici attinenti i contenuti formativi dei singoli corsi, durante le ore di esercitazione. Tali attività rientrano nei corsi di insegnamento che afferiscono alle attività caratterizzanti, affini-integrative e a scelta libera dello studente. La verifica è svolta dai docenti attraverso la valutazione degli esiti delle attività svolte e l'interazione diretta con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile allo sviluppo delle loro abilità comunicative. Le capacità sviluppate riguardano principalmente:

- Capacità di comunicare e documentare anche in forma scritta informazioni, idee, soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in una seconda lingua straniera veicolare.
- Capacità di utilizzo del linguaggio tecnico negli ambienti di lavoro e professionali, in lingua inglese (seconda lingua straniera veicolare).
- Capacità di lavorare in gruppo, di operare con un buon grado di autonomia e di responsabilità e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
- Capacità di comunicare e veicolare concetti e conoscenze tramite la lingua veicolare L2 inglese.

Capacità di apprendimento

Lo sviluppo delle capacità di apprendimento degli studenti viene perseguita attraverso le ore di studio individuale che si integrano con le lezioni frontali, le verifiche condotte sia in forma scritta, sia orale, la redazione e la presentazione di relazioni di carattere interdisciplinare con il coinvolgimento di più docenti. Tali attività rientrano nei corsi di insegnamento che afferiscono a tutte le attività formative in piano. La verifica è svolta dai docenti attraverso la valutazione degli esiti delle attività svolte e l'interazione diretta con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile allo sviluppo della loro capacità di apprendimento.

- Capacità di comprensione di temi innovativi nel campo di studio, anche al fine di acquisire strumenti necessari all'aggiornamento continuo che la disciplina richiede.
- Capacità di lavorare in modo flessibile, in diversi campi professionali in relazione alle competenze metodologiche, specialistiche e generali, e in tal modo acquisire conoscenze interdisciplinari.
- Capacità di gestire il tempo e di pianificare il percorso formativo e di studio.

SCHEMA RAD e motivazione dell'attivazione dei corsi di tipo C (Affini-integrativi)

LM 56	SSD	CFU		
TAF		Min	Max	Min da decreto
B Economico insegnamenti caratterizzanti	SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06	24	42	24
B Aziendale insegnamenti caratterizzanti	SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/11	17	30	12
B Statistico- Matematico insegnamenti caratterizzanti	SECS-S-01, SECS-S-06	12	14	6
B Giuridico insegnamenti caratterizzanti	IUS/04	8	12	6
C insegnamenti affini o integrativi.	SECS-P/10, SECS-P/07, SECS-P/01, SECS-P/02	12	24	12
D insegnamenti autonomamente scelti dallo studente		8	15	8
E prova finale e lingua straniera		10	14	

F stage e "altre attività" formative		4	8	
		95	157	68

L'inserimento tra le attività formative affini-integrative di tipo C di alcuni settori scientifico disciplinari caratterizzanti è stato previsto al fine di completare il percorso formativo del Corso di studio nel suo complesso e all'interno dei due curricula. In particolare, sono stati utilizzati per le attività formative affini o integrative anche i settori scientifico disciplinari SECS-P07, SECS-P/02 e SECS-P01.

Nello specifico, per quanto riguarda il SSD SECS-P/07, è stato inserito per accrescere ulteriormente le competenze in ambito aziendale, nel curriculum che si focalizza sulla sfida dell'internazionalizzazione nei mercati globali.

Per quanto riguarda invece i SSD SECS-P/01 e SECS/P-02, sono stati inseriti per accrescere ulteriormente le competenze in ambito economico e politico-economico nel curriculum che si focalizza sulle tematiche della sostenibilità ambientale e delle politiche ad essa correlate.

Inoltre l'articolazione estremamente vasta di insegnamenti presente in questi tre settori - senza dubbio la più ampia nelle rispettive classi - giustifica la scelta di una loro contemporanea presenza sia tra le attività caratterizzanti sia tra quelle affini del percorso formativo proposto.

5. *Illustrare la coerenza tra l'offerta ed i percorsi formativi da un lato e gli obiettivi formativi definiti (sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica) dall'altro.*

Conoscenza e capacità di comprensione

Grazie alle attività formative caratterizzanti i laureati acquisiranno conoscenze approfondite di economia aziendale, di economia ambientale, di economia dell'innovazione, del diritto ambientale e commerciale, nonché buone conoscenze nel settore dei metodi quantitativi, dell'econometria, del marketing internazionale.

I laureati devono avere conoscenze e capacità di comprensione tali da saper descrivere e correlare fra di loro gli aspetti fondamentali della gestione aziendale in contesti internazionali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese, sia nei suoi profili di gestione strategica, finanziaria e commerciale, sia negli aspetti legati alla sostenibilità ed alle opportunità e riflessi delle opportunità di mercato collegate a sfide globali collegate all'economia circolare. Inoltre, i laureati devono essere in grado di analizzare tramite l'ausilio di metodologie statistiche e/o econometriche l'impatto e gli effetti delle attività economiche e sociali sull'ambiente e la loro sostenibilità, così come valutare i riflessi economici dei processi di innovazione tecnologica in grado di sfruttare le opportunità di nuovi paradigmi di crescita e di gestione aziendale sostenibili.

I risultati attesi vengono conseguiti tramite lezioni frontali, seminari legati alla professione, attività laboratoriali tramite l'uso di software, e attività di tutorato qualora necessario. La verifica dei risultati attesi, delle conoscenze e della capacità di comprensione prevede esami in cui il candidato dimostra attraverso un colloquio orale e/o un elaborato scritto, a una commissione di esperti della materia, le proprie conoscenze e la capacità di integrarle e comunicarle in modo chiaro e privo di ambiguità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze alla comprensione e risoluzione dei problemi legati alla gestione aziendale e all'analisi economica. La capacità di applicare le conoscenze apprese viene acquisita dal laureato nel CdS LM-56 mediante la risoluzione individuale o in gruppo di esercizi numerici, lo svolgimento di esercitazioni pratiche all'interno di corsi teorici, lo sviluppo di casi studio, che il corso di studio ha predisposto in passato e che verranno predisposti per gli insegnamenti di nuova istituzione. Inoltre, l'obbligatorietà di un tirocinio formativo nel percorso di studio, costituisce un solido strumento formativo di applicazione delle conoscenze acquisite nei corsi teorici. Le prove pratiche di esame sono gli strumenti di verifica. Il percorso della prova finale dà allo studente l'opportunità di prevedere e applicare a un problema scientifico originale le abilità acquisite durante il corso di studi, dalla capacità di reperire ed elaborare informazioni, di progettare una strategia di ricerca, fino a quella di interpretare e presentare i risultati. La presentazione e discussione finale della tesi rappresentano lo strumento di verifica.

Dal punto di vista metodologico, la didattica è basata sull'applicazione di competenze teoriche a casi-studio reali, proposti da partnership con il mondo economico e produttivo per favorire lo sviluppo di skills di team working e problem solving.

Il corso è basato sulla interazione con operatori, stakeholder, thought leaders ed aziende che intervengono in ambito seminariale e come motivatori o ospiti di attività e workshop progettuali. In tal senso, tra gli insegnamenti a scelta del secondo anno, sarà data la possibilità agli studenti di sviluppare un Project Work, ovvero lo sviluppo di un progetto innovativo, coerente con i contenuti del CdS, all'interno di una impresa o una istituzione. Ciò permetterà agli studenti di acquisire competenze e conoscenze applicative maggiori, capacità di problem solving, di pensiero critico, di gestione progetti e di lavoro di gruppo in contesti organizzativi.

Specificare la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, facendo riferimento ai singoli risultati e alle singole attività formative.

La coerenza tra i risultati attesi di apprendimento e le attività formative programmate è stata valutata attraverso una attenta riflessione condotta all'interno sia degli incontri tra i docenti del CdS e del gruppo di lavoro DEM preposto per la revisione dell'ordinamento. Tali analisi è stata poi discussa all'interno del comitato di indirizzo. La scelta degli insegnamenti associati a ciascuna area di apprendimento, come descritto nella sezione precedente, è stata la base per tale analisi, cercando di adeguare i contenuti delle diverse attività formative programmate. Questo è stato svolto anche dal punto di vista di metodologia della didattica. Infatti, al fine di far sviluppare capacità di pensiero critico, di analisi e di *decision-making*, la metodologia didattica condivisa tra i docenti del CdS sarà quella di alternare momenti di didattica frontale tradizionale con momenti dedicati alla discussione di casi, sviluppo di lavoro individuale o di gruppo, e altri con relatori e testimonianze provenienti dal mondo economico, sociale e scientifico.

In ambito economico, le conoscenze e capacità di comprensione obiettivo si riferiscono a:

- conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare ai settori riconducibili alla green economy;
- conoscenze e competenze approfondite nel campo delle discipline economiche complementari alla comprensione dei fenomeni aziendali, con particolare riferimento all'economia del lavoro e all'analisi dei settori produttivi;
- conoscenze e competenze avanzate nei campi dell'analisi micro e macroeconomica, con riferimento particolare al funzionamento dei mercati internazionali e dei processi di sviluppo economico globale e nei paesi a economia emergente.

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione si riferiscono a:

- leggere le situazioni da diverse prospettive disciplinari, in modo da saperle affrontare in modo creativo e quindi giungere a soluzioni innovative;
- costruire, stimare e testare modelli statistici ed econometrici nell'ambito specifico di applicazione;
- dare una valutazione dell'impatto delle decisioni economiche in condizioni di incertezza.
- usare *software* per l'analisi statistica ed econometrica;

I sopra richiamati obiettivi formativi in ambito economico saranno conseguiti e verificati nelle seguenti attività formative:

- ENERGY AND RESOURCE ECONOMICS
- INDUSTRIAL POLICY FOR SMES
- PROJECT APPRAISAL AND COST BENEFIT ANALYSIS FOR THE ENVIRONMENT
- BUSINESS, MARKETS AND COMPETITION
- DEVELOPMENT ECONOMICS AND EMERGING MARKETS
- ECO-INNOVATION, FIRM'S PERFORMANCE AND POLICY
- ECONOMICS OF INNOVATION
- ENVIRONMENTAL ECONOMICS AND POLICY
- BEHAVIORAL ECONOMICS FOR THE ENVIRONMENT
- POLICIES FOR SUSTAINABILITY AND LOCAL DEVELOPMENT
- INTERNATIONAL TRADE AND COMPETITIVENESS
- APPLIED ECONOMETRICS
- ECONOMETRIC TECHNIQUES FOR POLICY EVALUATION

In particolare, gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenza e competenze di area aziendale:

- conoscenze e competenze avanzate nel campo delle discipline economico-aziendali, con particolare riferimento alla gestione delle piccole e medie imprese e al loro sviluppo internazionale, in termini strategici, organizzativi, commerciali, amministrativi, logistici e finanziari;
- conoscenze e competenze avanzate nel campo delle discipline economico-aziendali, con particolare riferimento ad aspetti gestionali, strategici e organizzativi rilevanti rispetto ai temi dell'innovazione e della sostenibilità ambientale e sociale.

I relativi obiettivi in termini di sapere **applicare conoscenza e comprensione:**

- applicare le conoscenze e le capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi specifici nella analisi dei problemi strategici e gestionali delle imprese, con riferimento ai temi specifici affrontati nei corsi;
- analizzare la redditività di un'azienda, il suo bilancio, la sua struttura patrimoniale e problematiche finanziarie, derivandone le specifiche condizioni di equilibrio;
- analizzare e determinare le implicazioni relative alle strategie di internazionalizzazione e di sostenibilità sui processi operativi e logistici di impresa;
- analizzare e applicare gli strumenti di marketing mix in contesti internazionali;
- sapere analizzare i contesti organizzativi, allineando fabbisogni e competenze anche al fine di

sviluppo di processi di innovazione di impresa.

Le sopra descritte competenze e conoscenze di area aziendale saranno **acquisite e verificate nelle seguenti attività formative:**

- ORGANIZATIONAL BEHAVIOR AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT
- GOVERNANCE AND ACCOUNTING OF SMES
- LOGISTICS AND OPERATIONS MANAGEMENT
- STRATEGIC CONTROL AND PERFORMANCE MANAGEMENT
- FINANCIAL MANAGEMENT
- INTERNATIONAL MARKETING AND SUSTAINABILITY

Nell'area di apprendimento relativa ai metodi quantitativi, gli obiettivi si riferivano a:

- conoscenze e competenze relative a strumenti statistici e matematici utili alla analisi dei fenomeni economici, aziendali e alla comprensione di economici modelli avanzati.

Mentre le **Capacità di applicare conoscenza e comprensione:**

- è in grado di utilizzare modelli quantitativi per lo sviluppo di un approccio sistematico funzionale per la risoluzione dei problemi aziendali e l'analisi degli scenari economici;

- usare *software* per l'analisi statistica;

- costruire, organizzare e analizzare dataset nell'ambito dell'economia;

- è in grado di applicare tecniche di analisi dei data-base finalizzate alle analisi economiche e alle decisioni d'impresa;

Tali obiettivi di apprendimento saranno **conseguiti e verificati nelle seguenti attività formative:**

- STATISTICS FOR ECONOMICS AND BUSINESS

In ambito giuridico, il Cds si pone i seguenti obiettivi di apprendimento in termini di conoscenza e comprensione:

- conoscenze di base nel campo dei contratti internazionali, con specifico riferimento alle fonti normative del diritto internazionale privato, e sulle leggi applicabili alle obbligazioni e alle figure contrattuali.

- conoscenze e competenze approfondite nel campo delle discipline giuridiche di complemento alle scienze economiche e manageriali, con riferimento particolare al diritto ambientale e per la tutela della proprietà intellettuale.

Gli obiettivi di apprendimento in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno:

- applicare le proprie conoscenze, di comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche innovative nell'ambito delle discipline giuridiche in contesti internazionali;

- tradurre le acquisizioni raggiunte attraverso la propria attività in indicazioni di carattere operativo utili per le imprese, le istituzioni in tema di commercio internazionale e di tutela della proprietà intellettuale.

Tali conoscenze e capacità saranno conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- INTERNATIONAL TRADE LAW
- ENVIRONMENTAL AND INTELLECTUAL PROPERTY LAW

Gli obiettivi di apprendimento in termini di autonomia di giudizio saranno conseguiti non tramite specifiche attività formative, ma tramite le metodologie didattiche sviluppate all'interno dei singoli insegnamenti. Lo sviluppo della autonomia di giudizio degli studenti viene perseguita attraverso attività seminariali su argomenti specifici, lo svolgimento di esercitazioni, la redazione di relazioni individuali o di gruppo, la simulazione di situazioni di lavoro e l'analisi di casi di studio o problemi applicativi o concettuali.

Gli obiettivi di apprendimento relativi allo sviluppo di abilità comunicative viene perseguita attraverso esercizi quali la redazione e la presentazione pubblica di relazioni collettive su casi di studio o temi specifici attinenti i contenuti formativi dei singoli corsi, durante le ore di esercitazione. Tali attività rientrano nei corsi di insegnamento che afferiscono alle attività caratterizzanti, affini-integrative e a scelta libera dello studente. La verifica è svolta dai docenti attraverso la valutazione degli esiti delle attività svolte e l'interazione diretta con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile allo sviluppo delle loro abilità comunicative. Le capacità sviluppate riguardano principalmente. L'obiettivo relativo alla capacità di comunicare e veicolare concetti e conoscenze nella lingua L2 Inglese sarà conseguita tramite l'erogazione di tutti gli insegnamenti in lingua inglese.

Gli obiettivi relativi allo sviluppo delle capacità di apprendimento degli studenti viene perseguita attraverso le ore di studio individuale che si integrano con le lezioni frontali, le verifiche condotte sia in forma scritta, sia orale, la redazione e la presentazione di relazioni di carattere interdisciplinare con il coinvolgimento di più docenti. Tali attività rientrano nei corsi di insegnamento che afferiscono a tutte le attività formative in piano. La verifica è svolta dai docenti attraverso la valutazione degli esiti delle attività svolte e l'interazione diretta con gli studenti, anche al fine di fornire loro un riscontro utile allo sviluppo della loro capacità di apprendimento.

Le modalità di verifica degli apprendimenti per singola attività formativa sono contenuti nelle Schede insegnamento, sulla base delle linee guida del Presidio Qualità: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/scheda-insegnamento>

Specificare la coerenza nella concatenazione dei contenuti delle attività di base.

Descrizione

In quanto corso di Laurea magistrale, non sono presenti attività di base.

Il Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 n. 155 richiede la erogazione di almeno 48 CFU da parte delle discipline definite come caratterizzanti per la Classe LM-56. Il progetto prevede che il CdS offra da un minimo di 59 a un massimo di 96 CFU nelle discipline caratterizzanti.

Specificare le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti.

Annualmente, e nel rispetto della data entro la quale i Dipartimenti deliberano l'attivazione dei Corsi per l'anno

accademico successivo, il CCdS indica gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, gli insegnamenti per cui si debba fare ricorso a mutuaione.

I docenti sono tenuti a presentare al Coordinatore del Corso di Studi, entro i tempi stabiliti dal Dipartimento, contenuti ed i programmi degli insegnamenti, aggiornando la relativa scheda insegnamento, affinché possano essere diffusi con congruo anticipo. Il Coordinatore verifica la coerenza dei contenuti suddetti con gli obiettivi formativi del corso, nonché la compatibilità dei programmi con i crediti attribuiti a ciascun insegnamento. La coerenza dei diversi insegnamenti è, inoltre, monitorata dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti.

A livello di verifica, il Gruppo di riesame, nominato dal CdD, redige il rapporto di riesame annuale sull'esperienza dello studente, le segnalazioni di criticità e le azioni di miglioramento e periodicamente nel rapporto di riesame ciclico, dove vengono analizzate in modo sistematico le principali criticità, a livello di domanda di formazione, risultati di apprendimento (tra cui la coerenza nella concatenazione dei contenuti), sistema di gestione. .

Il Coordinatore di Corso di Studio prevede di convocare periodicamente delle riunioni di area per le seguenti macroaree:

Aziendale.

Economica.

Matematico-Statistica.

Giuridica.

Tali riunioni d'area saranno finalizzate ad armonizzare i contenuti degli insegnamenti per ciascun percorso del CdS ed evitare sovrapposizione di contenuti. Saranno inoltre recepite eventuali segnalazioni dal parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e del punto di ascolto gestito dal Manager Didattico. Inoltre, tali incontri saranno individuale eventuali necessità di allineamento tra il CdS magistrale e il Cds triennale.

Specificare come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione.

Ogni anno vengono redatte le Schede insegnamento sulla base delle linee guida del Presidio Qualità: <http://www.unife.it/qa/qualita-della-formazione/scheda-insegnamento>

Le schede insegnamento saranno poi pubblicate prima dell'avvio delle immatricolazioni e accessibili a tutti dal sito di corso di studio (LINK DA CREARE CON NUOVO SITO DI CDS - DA RICHIEDERE ALL'ATENEO NUOVA URL) alla pagina Programmi, Insegnamenti e Docenti.

La schede insegnamento sono inoltre periodicamente verificate nei contenuti dal Coordinatore del CdS.

I Servizi Informatici dell'Ateneo di Ferrara forniscono un insieme di servizi agli studenti che riguardano anche l'informazione sulle caratteristiche dell'offerta didattica e di modalità di svolgimento di insegnamenti e prove di esame. Tra i servizi principali ricordiamo i seguenti:

- Didattica Online <https://Studiare.unife.it> (web-Esse3) e minisiti insegnamenti con materiali didattici sotto password (area CdS *Programmi, Insegnamenti e Docenti*).
- Immatricolazione online <https://Studiare.unife.it> (web-Esse3).
- Pagamento online.
- SOS - Helpdesk online Studentesse e Studenti.
- App Qurami (prenotazione accesso e appuntamento agli sportelli).
- Segreteria virtuale (carriera online, piano degli studi, situazione tasse, etc.).
- Esami: gestione online (ricerca, iscrizione, risultati, etc.).

- Home page Docent.i
- Orario lezioni.
- Prova finale - domanda di laurea e caricamento tesi digitale.

<http://www.unife.it/areainformatica/studenti>

Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 635 2016)

6. *Indicare i soggetti coinvolti nelle convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo, esplicitandone la coerenza con i profili professionali in uscita?*

Descrizione

7. *Illustrare l'analisi preliminare effettuata rispetto all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa.*

Descrizione

8. *Illustrare come tali SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo.*

Descrizione

Per i CdS Telematici:

9. *Indicare se sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica ed illustrarne modalità e tempistica.*

Descrizione

10. *Indicare la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento.*

Descrizione

11. *Esplicitare come tali indicazioni avranno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi.*

Descrizione

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Descrizione

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda

SUA-CDS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Le modalità di verifica degli apprendimenti per singola attività formativa sono contenute nelle Schede insegnamento, sulla base delle linee guida del Presidio Qualità: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/scheda-insegnamento>

È specifica cura del Corso di Studio promuovere percorsi flessibili per rispondere pienamente alle esigenze delle varie tipologie di studenti: viene lasciato ampio spazio alla scelta di materie di tipo D a scelta libera, per incentivare autonomia e consapevolezza nella costruzione del proprio piano degli studi. In particolare, il Corso di Studio si fa promotore di numerosi incontri di orientamento in itinere volti a illustrare i contenuti delle materie a scelta libera offerti, le opportunità di *tirocinio/internship/project work*, le esperienze di mobilità all'estero per studio e *traineeship*, le opportunità di praticantato per l'accesso alla libera professione e i benefici delle convenzioni stipulate con l'Ordine Territoriale dei Dottori Commercialisti e con il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro.

<http://eco.unife.it/it/lavoro>

<http://eco.unife.it/it/international>

<http://eco.unife.it/it/didattica/orientamento/in-itinere>

Come sopra richiamato, a livello di docenti del CdS si è condiviso di adottare una metodologia didattica più innovativa centrata non solo e tanto sulla tradizionale lezione frontale, ma anche e soprattutto sullo sviluppo e discussione di casi studio, lavori individuali e di gruppo, testimonianze da parte di relatori provenienti dal mondo economico, produttivo e scientifico.

Punti di attenzione raccomandati (NB. Si faccia riferimento alle attività previste in sede di progettazione):

Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

1. *Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste, con particolare riferimento alla coerenza con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e al fatto che favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*
Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.

ATTIVITÀ GESTITE A LIVELLO DI CDS

La Commissione orientamento del DEM organizza annualmente eventi al fine di promuovere fra gli studenti iscritti e i potenziali futuri utenti, i percorsi di studio di Secondo livello. A questi Open Day spesso sono associate anche presentazioni aziendali, per favorire l'incontro con il mondo del lavoro e il dialogo con le istituzioni/enti: <http://eco.unife.it/it/didattica/orientamento>

Queste occasioni di orientamento sono generalmente apprezzate e si registra una buona affluenza. Per raggiungere studenti di altri Atenei, ci si avvale sia del supporto dell'Ufficio Orientamento di Ateneo, che presenza ai saloni dello studente, che dei Manager didattici. Questi, a supporto del Coordinatore e della Commissione didattica, organizzano a loro volta incontri mirati per studenti con specifiche esigenze (studenti stranieri interessati ai corsi di studio, lavoratori che chiedono un riconoscimento delle competenze professionali, professionisti già in possesso di un titolo di studio che a completamento della loro formazione sono interessati ad abbreviazioni di carriera...).

<http://eco.unife.it/it/didattica/corsi-laurea/informazioni-utili-studenti/riconoscimento-crediti/prevalutazioni-per-il-corso-di-laurea-magistrale>

ATTIVITÀ' GESTITE A LIVELLO DI ATENEO

Orientamento e tutorato in itinere

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene fornito da:

Manager Didattici attraverso il servizio di ascolto, incontri tematici organizzati in aula durante ogni anno accademico e l'aggiornamento continuo del sito del corso di studio di riferimento che contiene tutte le informazioni relative all'organizzazione della didattica: <http://www.unife.it/studenti/manager-didattici>

Tutorato Didattico: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede interventi - soprattutto di carattere didattico - utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del corso di laurea prescelto. Gli interventi consistono in lezioni integrative, nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori: <http://www.unife.it/studenti/tutorato-didattico/didattico>

Ogni Dipartimento ha almeno un docente Delegato per il Tutorato Didattico, supportato, amministrativamente, dall'Unità di supporto didattica e AQ, coordinato dai Delegati del Rettore alla didattica. Il Tutorato è anche demandato ai singoli docenti del corso di studio, quale proprio compito istituzionale.

Tutorato Internazionale: svolto da studenti senior, e attivato ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341, prevede un supporto agli studenti internazionali iscritti all'Università di Ferrara e agli studenti Erasmus in ingresso e in uscita: <http://www.unife.it/studenti/tutorato-didattico/tut-internazionale>

Ogni Dipartimento ha almeno un docente delegato per il Tutorato Internazionale, supportato amministrativamente dall'Unità di supporto didattica e AQ, coordinato dai Delegati del Rettore alla didattica.

Tutorato metodologico: svolto da studentesse e studenti senior che, con il ruolo di collaboratore al Tutorato metodologico e opportunamente formati e coordinati da professionisti esperti, sono impegnati a rispondere a problemi specifici di stampo strettamente metodologico, legati quindi al "come" studiare, anche ricercando il piacere dello studio e migliorare così la *performance* dello studente universitario. Il servizio è quindi pensato per le studentesse e gli studenti che desiderano essere affiancati nell'individuare un metodo di studio adeguato alle proprie esigenze.

In particolare tuttavia si concentra su studentesse e studenti che: si trovano in condizioni di difficoltà nello studio a causa di carenze di tipo metodologico, stranieri iscritti all'Ateneo o ospitati attraverso progetti internazionali di mobilità, con disabilità/DSA o con disagio temporaneo, che vogliono migliorare il proprio metodo di studio. Supportato amministrativamente dall'Ufficio Diritto allo studio e Servizi disabilità studentesse e studenti.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/metodio-di-studio>

Counseling psicologico: è rivolto alle studentesse e agli studenti chi desiderano affrontare problemi psicologici che influiscono sull'attività di studio e sul rendimento, attraverso un percorso di consulenza psicologica. Il percorso individuale del *counseling* prevede una fase iniziale di valutazione psicodiagnostica e un eventuale lavoro successivo articolato di norma in tre incontri, con l'obiettivo di prendere coscienza delle radici psicologiche, nella prospettiva di facilitare il percorso universitario, supportato amministrativamente dall'Ufficio *Diritto allo studio e Servizi disabilità studentesse e studenti*.

Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/counseling-psicologico>

Il Servizio Disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento, attivato ai sensi della legge 17/99 e legge 170/2010, afferente all'Ufficio Diritto allo Studio e Servizi Disabilità Studentesse e Studenti e coordinato dalla Delegata del Rettore alle disabilità, è rivolto a studentesse e studenti con disabilità e con DSA per aiutarli nel corso degli studi dalla fase di accoglienza, al supporto in itinere ed in uscita.

Il servizio ha il compito di fornire, alle studentesse e agli studenti che ne facciano richiesta, sussidi tecnici e didattici necessari alla frequenza alle lezioni ed al superamento degli esami di profitto, un servizio di

intermediazione con altri referenti di Ateneo (docenti e uffici amministrativi), il supporto nella definizione di piani di studio individualizzati, nonché nella definizione di prove d'esame e di verifica equipollenti. Il servizio è inoltre impegnato nel monitoraggio dell'accessibilità degli edifici dell'Ateneo.
Per maggiori informazioni: <http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa>

2. *Indicare le eventuali iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste.*

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I Percorsi di Inserimento Lavorativo (PIL) sono programmi sperimentali promossi e sviluppati a cadenza annuale dal Job Centre dal 2001. Sono rivolti a laureandi e laureati. In particolare, i progetti annuali PIL prevedono l'inserimento di un gruppo di laureandi in aziende ed enti con un contratto di lavoro della durata di 12 mesi, preceduto da un ciclo formativo specifico di aula (120 ore) e stage (350 ore). Lo scopo è realizzare l'integrazione della fase conclusiva del percorso universitario con l'avvio di una prima, piena, esperienza lavorativa. Tutte le informazioni relative ai Percorsi di Inserimento Lavorativo sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/pil/pil/presentazione-pil>

I Percorsi di studio collegati all'Alto Apprendistato: per uno studente che frequenta un corso universitario (triennale, magistrale, dottorato, master) esiste la possibilità di acquisire "crediti" per completare il percorso intrapreso, valorizzando il carattere formativo di un rapporto di lavoro in apprendistato secondo le modalità formalizzate dal Piano Formativo Individuale, i cui contenuti vengono concordati tra lo studente-apprendista, un docente del corso frequentato e un tutor referente dell'azienda di inserimento dello studente. Tutte le informazioni relative al percorso di studio sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/pil/alto-apprendistato/alta-formazione-in-apprendistato>

Le Presentazioni Aziendali. Ogni Presentazione Aziendale è dedicata a una specifica azienda e a gruppi specifici di laureandi/laureati; queste iniziative hanno l'obiettivo di rafforzare il rapporto costruttivo e positivo tra l'Università e le Imprese e favorire la transizione dagli studi al lavoro dei laureati dell'ateneo ferrarese. Tutte le informazioni, la programmazione e gli eventi svolti sono reperibili al link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/presentazioni-aziendali>.

I Tirocini di Formazione e Orientamento sono esperienze formative in azienda svolte in sintonia con le norme regionali. Tutte le informazioni sono reperibili al link: <http://www.unife.it/imprese/job-centre/tp/>

Il *Job Placement*: tutte le informazioni relative alle offerte di lavoro presenti sia nella bacheca dello stesso Job Centre che nella bacheca di AlmaLaurea sono reperibili al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/lavoro>

Le aziende possono scaricare i curricula dei laureati e inserire offerte di lavoro e tirocini. I laureati possono prendere visione delle proposte e candidarsi direttamente

Ogni anno inoltre il Job-Center di Ateneo, in collaborazione con i docenti dei Dipartimenti, con Enti ed Aziende, organizza anche degli eventi speciali, come ad esempio i "Job / Career Day", il cui obiettivo è mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro. Tutte le date degli eventi passati e futuri sono disponibili alla pagina: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/eventi-speciali>

ATTIVITÀ DI TIROCINI E STAGE

È possibile reperire informazioni relative ai tirocini curriculari al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/curricolari/tirocini>

Dal 1° marzo 2017 i tirocini curriculari sono gestiti online attraverso la piattaforma *AlmaLaurea*. Gli attori del processo, aziende ospitanti e studenti, trovano al link di seguito indicato tutte le informazioni

utili per attivare un tirocinio, dalla dettagliata guida per aziende e studenti ai fac-simile dei documenti da produrre: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/curricolari/tirocinio-curricolare-almalaurea>

L'elenco delle aziende già convenzionate può essere consultato all'indirizzo: <https://placement2-unife.almalaurea.it/lau/tirocini/ListaAziende.aspx?lang=it>

Questa piattaforma consente alle aziende di utilizzare anche altri servizi, quali 1) la pubblicazione di proposte di stage e di lavoro e 2) acquisire i CV dei laureati d'interesse. D'altro canto, gli studenti e i laureati - previa registrazione - possono accedere alla stessa piattaforma proprio per prendere visione della bacheca degli annunci di stage e di lavoro e candidarsi direttamente a quelli d'interesse. È possibile reperire informazioni relative ai tirocini (curricolari e non) all'estero al seguente link: <http://www.unife.it/studenti/tirocini-placement/tirocini-estero>

È possibile inoltre effettuare dei tirocini formativi all'estero durante il periodo di studi o immediatamente dopo la laurea (entro un anno dall'ottenimento del titolo) finanziati attraverso il programma comunitario *Erasmus+(Erasmus traineeship)*. Il periodo di tirocinio è di minimo due mesi e massimo 12 mesi. Le informazioni al seguente sito: <http://www.unife.it/studenti/internazionale/erasmus-traineeship/erasmus-traineeship>

L'Università è inoltre coordinatore del Consorzio *Erasmus placement "Concerto"* cui hanno aderito tutte le istituzioni di istruzione superiore della regione Emilia Romagna. Maggiori informazioni sulla pagina: <http://www.unife.it/progetto/concerto>

In questa pagina vengono pubblicati i bandi di selezione nonché una lista delle principali banche dati con le offerte di tirocinio all'estero (<http://www.unife.it/studenti/internazionale/erasmus-traineeship/erasmus-traineeship>). Si tratta principalmente di tirocini *Erasmus+ traineeship* destinati a studenti e a laureati da non oltre un anno per attività di tirocinio in Paesi aderenti al programma Erasmus+. Ulteriori possibilità vengono finanziate con il programma "Atlante B" (<http://www.unife.it/studenti/internazionale/atlante/programma-atlante>).

Il Dipartimento ha almeno un docente delegato per il Tutorato Internazionale, supportato amministrativamente dall'Unità Orientamento e Tutorato, coordinato dai Delegati del Rettore alla didattica.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

3. *Descrivere chiaramente le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e le relative modalità di pubblicizzazione. Indicare se e come viene/verrà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus.*

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea magistrale in *Economics, Management and Policies for Global Challenges* è necessario avere acquisito adeguate conoscenze delle discipline di area economico-aziendale e matematico-statistica e una conoscenza della lingua inglese di livello B2.

In modo particolare, i candidati all'iscrizione al CdS, oltre alla certificazione della lingua inglese di livello B2 necessaria per la comprensione delle lezioni e dei materiali didattici e di studio in lingua inglese, dovranno aver maturato in percorsi di studio precedenti i seguenti CFU per area: 30 cfu area economico-aziendale e 10 cfu di area matematico-statistica. Per maggiori dettagli si rimanda al punto di attenzione nr. 7

I requisiti curriculari e di personale preparazione saranno poi pubblicizzati attraverso i Quadri A3.a (punto attenzione nr. 7 e Allegato A) e A3.b, nonché sul sito www.unife.it/economia/lm.economics in lingua inglese.

Sono inoltre previsti incontri di orientamento e sensibilizzazione (Open Day e incontri di Prevalutazione), a cura della Commissione orientamento e della Commissione Didattica.

4. *Indicare le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e se e come le eventuali carenze sono/saranno puntualmente individuate e comunicate agli studenti.*

Descrizione

Le modalità di accertamento dei requisiti curriculari e di personale preparazione di cui al punto 7, od eventuali loro modifiche, saranno comunicate agli studenti tramite il sito del corso di studio in inglese e la sezione A3.a e b. della Sua-CdS. Inoltre, a ciascun candidato sarà comunicato l'esito della procedura di selezione per via telematica evidenziando le ragioni per il diniego e le eventuali indicazioni su come acquisire le conoscenze iniziali indispensabili.

5. *Indicare le eventuali attività di sostegno in ingresso o in itinere previste.
Esempio: descrivere come vengono/verranno organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Descrizione

Non sono previste attività di integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea, in quanto il rispetto dei requisiti di accesso sopra esposti permette di avere classi sufficientemente omogenee ed in grado di avere le conoscenze di ingresso minime per il conseguimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.

6. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: indicare se e come le eventuali carenze sono/saranno puntualmente individuate e comunicate agli studenti, unitamente alle iniziative attuate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.*

Descrizione

7. *Per i CdS di secondo ciclo, indicare come sono/saranno definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e se e come viene verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

REQUISITI CURRICULARI

Per frequentare il Corso di Studio Magistrale in Economics, Management and Policies for Global Challenges è necessario essere in possesso di una laurea o titolo equivalente nonché avere acquisito conoscenze della lingua inglese (livello B2).

Per l'accesso al Corso di Studio magistrale sono altresì richiesti i seguenti requisiti curriculari

1) Laurea quadriennale del previgente ordinamento (Laurea in Economia politica, Economia e commercio, Economia aziendale ed equipollenti), laurea nelle classi (ex 509) 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale) e 28 (scienze economiche) e nelle classi (ex 270) L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L-33 (scienze economiche), o con titolo estero equipollente.

2) Qualora non provenga dalle suddette classi, lo studente deve avere acquisito un numero congruo di crediti formativi in insiemi di settori scientifico-disciplinari, nelle aree economico-aziendali e matematico-statistiche. Tali competenze devono essere certificate dalla carriera pregressa e riconoscibili in almeno 50 crediti formativi di cui almeno 30 in ambito economico (SSD: M-GRR/02 – Geografia economico-politica; SECS-P/01 – Economia politica; SECS-P/02 – Economia politica; SECS-P/03 Scienze delle finanze; SECS-P/04 Storia del pensiero economico; SECS-P/05 – Econometria; SECS-P/06 – Economia applicata; SECS-P/12 – Storia economica), 10 in ambito economico-aziendale (SSD: SECS-P/07 – Economia Aziendale; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese; SECS-P/09 – Finanza aziendale; SECS-P/10 – Organizzazione aziendale; SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari) e 10 in ambito statistico-matematico (MAT/01 – Logica matematica; MAT/02 – Algebra;

MAT/03 Geometria; MAT/05 – Analisi matematica; INF/01 – Informatica; MAT/06 – Probabilità e statistica matematica; SECS-S/01 – Statistica; SECS-S/03 - Statistica economica; SECS-S/04 – Demografia; SECS-S/05 – Statistica sociale; SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie).

Accertamento delle conoscenze e competenze linguistiche

Per l'accesso al Corso di Studio è previsto inoltre l'accertamento delle conoscenze e competenze nella lingua inglese di livello B2, che sarà effettuato tramite la presentazione da parte dei candidati di riconosciuti certificati di competenza linguistica. In caso di assenza di appropriata certificazione linguistica si procederà ad un colloquio con la Commissione Didattica.

Possono essere esonerati dal colloquio gli studenti in possesso di corrispondente certificazione linguistica a validità internazionale (da allegare alla domanda di preiscrizione).

Sono altresì esonerati dalla presentazione dell'attestato/certificato i laureati in corsi di studio la cui lingua ufficiale di insegnamento è l'inglese, i laureati di madre lingua inglese, e i laureati che abbiano in carriera almeno 30 cfu sostenuti in lingua.

PERSONALE PREPARAZIONE

La verifica della personale preparazione per i laureati nelle classi di laurea di cui al punto 1 sarà basata sul voto di laurea conseguito (la votazione minima per essere ammessi senza ulteriori verifiche sarà indicata annualmente nel sotto-quadro A3.b della Sua-CdS).

La verifica della personale preparazione per i laureati nelle classi di cui al punto 1, che non dovessero soddisfare il requisito sul voto di laurea, e i laureati provenienti da altre classi di laurea di cui al punto 2, verranno esaminati dalla Struttura didattica competente, che potrà procedere ad un colloquio preliminare che compri il possesso delle conoscenze e competenze necessarie per l'accesso.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

8. *Indicare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) creati dall'organizzazione didattica e se e come sono/saranno previste guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente, illustrandone le caratteristiche.*

(Esempio: indicare se e come vengono/verranno e come organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, come sono/saranno previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il Corso di Studio promuove percorsi flessibili per rispondere pienamente alle esigenze delle varie tipologie di studenti: viene lasciato ampio spazio alla scelta di materie di tipo D a scelta libera, per incentivare autonomia e consapevolezza nella costruzione del proprio piano degli studi. In particolare, il Corso di Studio si fa promotore inoltre di numerosi incontri di orientamento in itinere volti a illustrare i contenuti delle materie a scelta libera offerti, le opportunità di *tirocinio/internship/project work*, le esperienze di mobilità all'estero per studio e *traineeship*, le opportunità di praticantato per l'accesso alla libera professione e i benefici delle convenzioni stipulate con l'Ordine Territoriale dei Dottori Commercialisti e con il Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro.

<http://eco.unife.it/it/lavoro>

<http://eco.unife.it/it/international>

<http://eco.unife.it/it/didattica/orientamento/in-itinere>

9. Con riferimento alle attività curriculari e di supporto, specificare se e come vengono/verranno utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, illustrandone le caratteristiche. (Esempio: indicare vi sono/saranno tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)

La totalità degli insegnamenti erogati è inserita in Corsi multi-metodo.

Questa scelta deriva dall'intenzione di favorire la costruzione di approcci e metodologie personali coerenti con gli scenari cui il profilo formativo progettato intende rivolgersi, che abbiamo visto è caratterizzato dal lavoro in team multidisciplinare per la risoluzione di problemi complessi.

I corsi integrati saranno strutturati attraverso un mix di attività formative teoriche che troveranno immediata possibilità di applicazione pratica nello sviluppo di progetti, lavori individuali o di gruppo, sviluppo e discussione di *case study* su tematiche specifiche. I progetti, su cui gli studenti verranno chiamati ad un lavoro in team, potranno avere come riferimento realtà aziendali, e prevedranno la necessità di applicazione non pedissequa di tutti gli strumenti e delle competenze fornite.

Le eventuali verifiche dell'apprendimento faranno riferimento sia allo specifico contributo al progetto di ogni studente che alla valutazione del livello di conoscenza degli argomenti trattati.

A livello di ateneo saranno previsti l'avvio di progetti di tutorato con particolare riferimento agli studenti lavoratori e gli studenti internazionali.

Inoltre, al livello del Centro Linguistico di Ateneo saranno offerti dei corsi per "Inglese avanzato" al fine di supportare gli studenti nello sviluppo di competenze linguistiche avanzate, al di sopra del livello di ingresso richiesto. Sarà altresì attivato un corso facoltativo di "English communication and presentation" al fine di supportare gli studenti nelle capacità di comunicazione, public speaking e di presentazioni nella lingua veicolare inglese.

10. Descrivere le eventuali iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. (Esempio: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Il Corso di Studio attiva due tutorati didattici specificatamente rivolti a studenti lavoratori non frequentanti e a studenti stranieri, svolti da studenti senior appositamente selezionati e formati per rispondere alle esigenze di queste specifiche tipologie di utenza: <http://eco.unife.it/it/organizzazione/servizio-tutor/orari>

Il Corso di Studio recepisce e si fa al tempo stesso promotore delle iniziative di inclusione definite a livello di politiche di Ateneo:

<http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity>

Per favorire la frequenza delle studentesse con bambini piccoli è stato istituito presso la sede di via Voltapaletto un *Baby Pit Stop*: <http://www.unife.it/progetto/equality-and-diversity/pap/azioni/baby-pit-stop>

11. Illustrare come il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Il Corso di Studio collabora attivamente con il servizio DSA <http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa> di Ateneo e si fa promotore di tutte le politiche di inclusione e partecipazione ai percorsi di studio. I tutor di Ateneo segnalano esigenze specifiche di apprendimento ai Manager didattici, che si fanno da tramite per concordare modalità di frequenza e di verifica degli apprendimenti su misura degli studenti diversamente abili

o con DSA concordandole di volta in volta con i diversi docenti.

Accessibilità ai siti e alle strutture:

<http://www.unife.it/accessibility-info>

<http://www.unife.it/studenti/disabilita-dsa/accessibilita-edifici>

Internazionalizzazione della didattica

12. *Indicare se e quali iniziative sono previste per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus).*

La banca dati accordi internazionali contiene tutti gli accordi che l'Ateneo ha stipulato a livello internazionale. La banca dati viene continuamente aggiornata e può essere consultata liberamente per consentire anche a visitatori di verificare la consistenza dei rapporti internazionali di UniFE:

https://servizi.unife.it/relazioni_internazionali

Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti:
Agli studenti in mobilità (in entrata e in uscita) vengono forniti diversi servizi per rendere accessibile e fruttuoso il periodo di mobilità. In particolare agli studenti in uscita vengono offerti corsi di lingue straniere, supporto personale per i problemi pratici relativi alla mobilità, supporto per i rapporti con le Università partner. Agli studenti in entrata invece, vengono forniti aiuti per il reperimento degli alloggi, corsi di lingua italiana, una settimana di orientamento, contatti con gli uffici di polizia, un *buddy programme*, oltre a un supporto continuo tramite l'ufficio Mobilità e Relazioni internazionali:
<http://www.unife.it/studenti/internazionale/internazionale>

Il Dipartimento di Economia e Management offre agli studenti iscritti ai corsi di studio di laurea triennale e magistrale un ampio ventaglio di possibilità di trascorrere un periodo fuori dall'Italia: dai programmi di mobilità europea e extraeuropea ai *Double/Joint Degrees* (Doppi titoli) in collaborazione con numerose università internazionali.

Per coloro che intraprendono un percorso internazionale e presentano particolari requisiti di merito è inoltre possibile poter conseguire il titolo onorifico di *Ferrara School of Economics and Management*. Tutte le informazioni sui programmi e iniziative collegate alle internazionalizzazione della didattica rivolte agli studenti dei corsi di studio del Dipartimento di Economia e Management sono reperibili alla pagina: <http://eco.unife.it/it/international>

Nel corso dell'a.a. 2018/2019 saranno riproposti i seguenti accordi bilaterali per percorsi di Doppio titolo

Pontificia Universidade Católica Do Paraná - PUCPR (Curitiba BRASILE)

University of Southern Denmark (Odense DENMARK)

Hogskolan Kristianstad (Kristianstad SWEDEN)

13. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, indicare se e quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.*

Descrizione

Al fine di raggiungere l'obiettivo di accrescere la natura internazionale del CdS saranno attivate le seguenti iniziative:

- Incremento del numero di doppi titoli con almeno un doppio titolo aggiuntivo nel primo biennio del CdS. Contatti sono già in corso con la University of East Anglia.
- Attribuzione di incarichi didattici e/o attività seminariali a docenti stranieri nell'ordine del 10% dei CFU entro il primo biennio del CdS.
- Incremento della percentuale degli studenti iscritti con titolo di accesso conseguito all'estero al 10% (media del triennio) attraverso varie iniziative tra cui le seguenti: a) In collaborazione con l'ufficio comunicazione e marketing è prevista una campagna di comunicazione tramite social network verso specifiche paesi target. b) Inserimento del Cds tra quelli in convenzione nel progetto di "Invest your talent in Italy", convenzione già esistente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

14. *Illustrare le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali da parte del CdS.*

Caratteristiche delle prove intermedie:

Modalità di verifica dell'apprendimento

Vengono definite puntualmente per ciascun insegnamento all'interno delle schede insegnamento <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/scheda-insegnamento>

Gli obiettivi formativi in termini di capacità di applicare conoscenze e comprensione sono verificate principalmente nella forma di esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni in cui viene richiesto allo studente di combinare opportunamente la strumentazione logica, i metodi e gli strumenti dei diversi linguaggi, applicandoli a scenari, situazioni problematiche e contesti decisionali differenziati.

Caratteristiche della prova finale:

Per essere ammesso all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami curricolari e dovrà aver acquisito i 120 crediti previsti per la laurea magistrale esclusi quelli riservati alla prova finale, che si conseguono con la discussione della tesi. La prova finale, obbligatoria, prevede una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La prova finale viene discussa in seduta pubblica: il punteggio attribuito terrà conto della diversa tipologia del contributo e delle capacità mostrate dal candidato in sede di presentazione pubblica. Il punteggio d'esame sarà calcolato su 110 decimi con l'eventuale assegnazione della lode. Tutte le informazioni di dettaglio sulla prova finale si trovano al seguente link, dove si potrà consultare anche una guida alla stesura della tesi di laurea:

<http://www.unife.it/economia/lm.economia/laurearsi>

15. *Illustrare se e come sono/saranno esaminate le modalità di verifica dell'apprendimento adottate per i singoli insegnamenti per valutare se sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.*

La verifica delle modalità di verifica dell'apprendimento per i singoli insegnamenti e la loro adeguatezza per accertare il raggiungimento degli apprendimenti attesi sarà svolta sia tramite un controllo da parte del Coordinatore di Corso di Studio, supporto dagli uffici di supporto alla didattica e manager didattici, che tramite

il gruppo del riesame e la CPDS.

Il Coordinatore di Corso di Studio procederà a verificare la completezza e la coerenza con le linee guida delle schede insegnamento, nonché la coerenza rispetto alle modalità di verifica e collegati risultati di apprendimento attesi.

La CPDS nel suo rapporto annuale si occuperà di tale analisi tramite il controllo statistico tra le schede di insegnamento, e relative modalità di verifica, e gli obiettivi e risultati di apprendimento attesi.

Inoltre, il gruppo del riesame si occuperà nel corso del rapporto annuale della rilevazione di specifici elementi derivanti dall'analisi del questionario di valutazione della didattica e da eventuali lamentele provenienti dagli studenti. Inoltre, in maniera più sistematica ed approfondita il gruppo del riesame svilupperà attenta analisi nel corso della redazione del rapporto ciclico.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

16. *Indicare se sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).*

Descrizione
Qualora le LG siano pubblicate indicare il relativo link.

17. *All'interno di ogni insegnamento on line, indicare se è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente.*

Descrizione

18. *Indicare eventuali fonti documentali da cui risulti che tali linee guida e indicazioni risultino effettivamente rispettate.*

Descrizione

3 – RISORSE DEL CdS

Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B3, B4, B5

Punti di attenzione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.*

Docenti di riferimento

Il totale dei docenti di riferimento è pari a 6:

1. BERTARELLI Silvia SECS-P/01 PA peso 1 Caratterizzante **INTERNATIONAL TRADE AND COMPETITIVENESS**
2. FAZIOLI Roberto SECS-P/03 PA peso 1 Caratterizzante **ENERGY AND RESOURCE ECONOMICS**
3. DI TOMMASO Marco Rodolfo SECS-P/06 PO peso 1 Caratterizzante **DEVELOPMENT ECONOMICS AND EMERGING MARKETS**
4. LABORY Sandrine SECS-P/06 PA peso 1 Caratterizzante **INDUSTRIAL POLICY FOR SMEs**
5. MAZZANTI Massimiliano SECS-P/02 PO peso 1 Caratterizzante **ENVIRONMENTAL ECONOMICS AND POLICY**
6. MUSOLESI Antonio SECS-P/05 PA peso 1 Caratterizzante **APPLIED ECONOMETRIC**

Risorse di docenza

Le attività di docenza nei corsi di studio sono assicurate da docenti delle Università di Ferrara. Si riporta la seguente tabella che illustra gli incarichi previsti per il personale docente strutturato

Proposta insegnamenti area internazionalizzazione SMEs (TAF B e C)				
Anno	Insegnamento / Attività	Docente titolare	SSD	CFU
1	International trade and competitiveness	Bertarelli	SECS-P/01	8
1	Development economics and emerging markets	Di Tommaso	SECS-P/06	9
1	Organizational behavior and human resource management	Masino	SECS-P/10	8
1	Governance and accounting of SMEs	Bracci	SECS-P/07	9
1	Logistics and operations management	Contratto	SECS-P/08	7
2	International trade law	Mutuato da Giurisprudenza	IUS/04	8
2	Business, market and competition	Prodi	SECS-P/06	7
2	Industrial policy for SMEs	Labory	SECS-P/06	7
2	Financial management	Marzo	SECS-P/07	7
Proposta insegnamenti area sostenibilità ambientale (TAF B e C)				
Anno	Insegnamento / Attività		SSD	CFU
1	Environmental economics and policy	Mazzanti	SECS-P/02	9
1	Environmental law and Intellectual property rights	Mayr	IUS/04	8
1	Project appraisal and cost benefit analysis for the environment	Ferrario	SECS-P/02	7
1	Applied econometrics	Musolesi	SECS-P/05	8
2	Energy and resource economics	Fazioli	SECS-P/03	7
2	Behavioral economics for the environment	Mancinelli	SECS-P/01	7
Proposta Insegnamenti comuni alle aree (TAF B e C)				
1	Strategic control and performance management	Vagnoni	SECS-P/07	8
1	Statistics for economics and business:	Bonnini	SECS- S/01	12
2	International Marketing and Sustainability	Fortezza	SECS-P/08	9

Per la valutazione dei singoli profili culturali e professionali si rimanda ai curricula dei docenti, scaricabili dalle home-page docenti: <http://eco.unife.it/it/organizzazione/docenti>

L'attivazione del nuovo CdS, in termini di requisiti di docenza, risulta essere coerente rispetto agli obiettivi di ateneo di riduzione dell'incidenza del numero di ore di docenza a contratto. Infatti, alla la percentuale di ore di

didattica offerte dal Dipartimento coperte tramite docenti a contratto, per effetto anche dell'attivazione di n°2 RTD_A (già approvati o in corso di approvazione) e di upgrade da RU/RTD a PA, si stima si ridurrà dal 30% dell'a.a. 2017/2018 al 24,06% dell'a.a. 2018/2019, contribuendo a migliorare sia il DID di Dipartimento che di Ateneo. Infatti, la DID 2017/2018 risultava essere pari a 1,08, mentre la didattica erogata 2018/2019 permette di ridurre tale valore a 1,02.

In termini di qualificazione scientifica del corpo docente, si rileva che dai dati AVA 2016, l'indicatore iC09 (valore di riferimento 0,8), di cui all'allegato E del DM 987/2016, per i docenti della classe LM56 sia risultato pari a circa 1,4, contro un valore di riferimento di 0,8, e di 1,0 a livello nazionale.

2. *Indicare in che modo viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (di maggior rilievo).*

Il Dipartimento di Economia e Management si è sempre caratterizzato per la sua interdisciplinarietà includendo al suo interno competenze scientifiche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e SSD. In tal senso, il Dipartimento ha da sempre posto attenzione alla valorizzazione tra le diverse competenze ed eccellenze scientifiche, facendo riflettere questo negli obiettivi didattici. Ne è un esempio il fatto che il Dipartimento sia risultato tra i migliori, in termini di risultati di ricerca nell'ultima VQR, in diversi SSD (es. SECS-P/01 – SECS-P/07 – SECS-S/01, SECS-S/06), tanto da essere stato selezione per la partecipazione ai Ludi Dipartimentali con un progetto centrato sulla Sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e l'internazionalizzazione, il tutto in coerenza con gli obiettivi didattici del CdS. La valorizzazione delle attività di ricerca avviene tramite l'organizzazione di seminari all'interno degli insegnamenti con relatori interni e/o esterni che presentano e discutono i risultati delle ricerche in corso e/o concluse su tematiche coerenti con il CdS.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3. *Indicare i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) previsti al fine di assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*

Personale tecnico-amministrativo a supporto del corso di studio:

- Unità management didattico (3 unità).
- Referente alla Didattica del Dipartimento (1 unità).
- Segretario Amministrativo di Dipartimento (1 unità).
- Tecnico laboratorio informatico (1 unità).
- Segreterie Studentesse e Studenti: <http://www.unife.it/studenti/offerta-formativa/s-s/segreterie-studenti>
- Personale di portineria (di via Voltapaletto e di via Adelardi) (5 unità).

Risorse infrastrutturali

Sul sito del Dipartimento sono indicate le diverse risorse strutturali a disposizione per ogni corso di studi afferente alla struttura.

UNIFE - <http://eco.unife.it/it> Tutte le strutture dei dipartimenti sono utilizzabile dal corso di nuova attivazione. In aggiunta si prevede di utilizzare il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) di ambedue le università.

UNIFE-SBA: <http://sba.unife.it/it>

4. *Indicare le strutture e risorse di sostegno alla didattica. (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*

Strutture didattiche

L'Università mette a disposizione degli studenti del Corso di studio, presso le proprie sedi, ogni struttura e/o servizio idonei a rendere proficuo il percorso di formazione (laboratori, biblioteche, sale studio, spazi e attrezzature multimediali, ecc.) e si impegna ad accogliere e a gestire tutti gli studenti del Corso di studio.

Per Dipartimento di Economia e Management:

Aule didattiche, Laboratori e Aule Informatiche <http://www.unife.it/interfacolta/design/studiare/elenco-aule>

Sale Studio <http://sba.unife.it/it/servizi/sale-lettura>

Biblioteche <http://sba.unife.it/it/biblioteche>

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i Cds telematici

5. Indicare le eventuali tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e come le stesse dovrebbero risultare adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Descrizione

6. Indicare l'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali. Indicare quando tali attività saranno o sono state effettivamente realizzate.

Descrizione

7. Dove richiesto, precisare le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013. Indicare le modalità per la selezione dei tutor.

Descrizione

Risorse finanziarie

Specificare le risorse finanziarie previste e la relativa copertura

Risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie provengono da trasferimenti di Ateneo per la copertura dei fabbisogni di docenza esterni, di risorse strumentali e logistiche. Inoltre, il Dipartimento di Economia e Management nell'autonomia del suo bilancio annuale stanZIA, in funzione delle disponibilità e dei fabbisogni, risorse specifiche da destinare a progetti, interventi puntuali e per il ristoro di spese sostenute per l'organizzazione di attività seminariali e/o testimonianze aziendali svolto con relatori esterni.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D

AQ del Corso di Studio

Descrivere la presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio, non è sufficiente riportare le misure generali dell'Ateneo, ma vanno declinate per lo specifico corso di studio, anche con riferimento al processo di

compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e al processo di compilazione dei Rapporti di riesame (annuale e ciclico).

L'organizzazione e la responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono definite e formalizzate nel Progetto Qualità sui corsi di studio" consultabile nella pagina web: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>

Progetto Qualità sui corsi di Studio: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/qualita-cds>

Punti di attenzione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Indicare quali attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono state previste.*

Programmazione e gestione delle attività didattiche in corso d'anno

Per la predisposizione/revisione dei percorsi di formazione ci si è avvalsi di una specifica Commissione di revisione dell'ordinamento. Il progetto formativo è stato poi portato alla attenzione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e approvata in seno al Consiglio di Dipartimento e al Consiglio di Corso di Studio, con la partecipazione e il coinvolgimento dei Rappresentanti degli Studenti.

Per le attività di coordinamento didattico fra gli insegnamenti si prevedono riunioni di area periodiche organizzate a cura del Coordinatore di CdS.

Le attività di predisposizione orari lezioni e calendario esami sono a cura del Coordinatore, sulla base e nel rispetto del vigente Regolamento Studenti e ci si avvale del supporto amministrativo del manager didattico, per la definizione degli orari, nonché dei gestionali Easy Room – Easy Course e Dip_appelli (gestionale di Dipartimento) per la programmazione annuale dei calendari didattici, orari, esami. Gli orari e gli appelli sono poi approvati dal Consiglio di Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e reperibili sul sito di Corso di studio e dall'area studenti <https://studiare.unife.it>

Commissioni a supporto della gestione del CdS

<http://eco.unife.it/it/organizzazione/organi/commissioni>

2. *Se il CdS è interdipartimentale o interateneo, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS.*

Descrizione

Definire modalità e tempistiche della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati e specificare le modalità di diffusione e di utilizzo dei relativi risultati.

Le modalità e tempistiche della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureati e dei laureanti, sono

definite a livello di Ateneo: <http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/modalita-di-rilevazione-opinioni-studenti>

I dati vengono poi riesaminati annualmente in sede di Rapporto di Riesame e diffusi collegialmente in Consiglio di Corso di Studio per una riflessione comune sulle criticità e azioni di miglioramento che si possono mettere in atto.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

3. *Indicare se e come sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche con riferimento alla successiva verifica critica della coerenza fra i profili disegnati e i risultati di apprendimento attesi.*

Le riunioni del Comitato di Indirizzo si svolgono semestralmente o annualmente, e gli esiti delle consultazioni sono condivisi in Consiglio di Corso di Studio. I verbali del Comitato di Indirizzo sono reperibili alla pagina: <http://eco.unife.it/it/organizzazione/organi/verbali-comitato-di-indirizzo>

4. *Chiarire la coerenza tra le modalità di interazione in itinere ed il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca.*

Il Cds garantirà il soddisfacimento delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi tramite la consultazione con il Comitato di Indirizzo del Dipartimento, come già effettuato in passato.

Infatti, dai verbali delle riunioni dl Comitato di Indirizzo si evince che c'è un desiderio di partecipazione attiva da parte degli interlocutori esterni alla definizione/revisione del percorso di formazione. CFR punto 3 <http://eco.unife.it/it/organizzazione/organi/verbali-comitato-di-indirizzo>

Nell'ultimo anno si è raccolta l'opinione del Comitato di Indirizzo su tutta l'offerta formativa del Dipartimento di Economia e Management, per verificare se necessitasse una revisione sostanziale: le riflessioni si sono concentrate sui percorsi di Primo e Secondo livello, quest'ultimo considerato naturale sbocco professionale del corso di laurea triennale.

Inoltre, l'organizzazione periodica di incontri tra i docenti di area disciplinare permetterà di aggiornare in itinere i contenuti dei diversi insegnamenti, così come i relativi obiettivi e profili formativi.

Inoltre, i partner universitari con cui si realizzano i doppi titoli prevedono il rinnovo periodico delle convenzioni esistenti, momenti nei quali vi è la possibilità di riflettere in maniera reciproca sulla necessità di aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione alla coerenza con i percorsi di dottorato.

Infine, l'interazione con la CPDS verterà anche sulle eventuali necessità di aggiornamento degli obiettivi e profili formativi e collegate attività didattiche.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

5. *Indicare le modalità con cui il CdS garantisce/intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.*

Il processo di gestione del CdS è distinto in (macro-processi) principali:

- 1) SISTEMA ORGANIZZATIVO
- 2) INDIVIDUAZIONE DI ESIGENZE E OBIETTIVI;
- 3) RISORSE (REPERIMENTO E ORGANIZZAZIONE);
- 4) PROGETTAZIONE, EROGAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA;
- 5) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI CONTESTO;
- 6) RACCOLTA ANALISI DEI RISULTATI E MIGLIORAMENTO.

[...]

In particolare, è nel processo RACCOLTA E ANALISI DEI RISULTATI E MIGLIORAMENTO che si garantisce un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Questo processo ha lo scopo di assicurare la qualità della formazione e dei servizi di contesto, il miglioramento continuo relativamente al CdS. Sulla base dell'analisi dei risultati dei questionari di valutazione sulle attività didattiche e servizi agli studenti di Ateneo, nonché sulla base di altre fonti informative disponibili, il Gruppo di Riesame propone azioni correttive e correttive e migliorative sui CdS o sui singoli insegnamenti. Il Coordinatore del CdS è abilitato a visualizzare i risultati dei singoli insegnamenti per poter presentare il quadro generale al CdS, e a collaborare con i singoli docenti per il miglioramento dell'attività didattica.

I principali sotto-processi sono:

- assunzione dell'impegno alla qualità e Individuazione delle politiche per la qualità del CdS (processi che sono subordinati alle politiche per la qualità di Ateneo e di Dipartimento), la cui responsabilità di approvazione è del Consiglio di Corso di Studio, mentre il responsabile operativo è il Coordinatore di CdS;

- Riesame annuale e ciclico, di cui il Coordinatore del CdS è il responsabile. I ruoli e la documentazione sono illustrati nelle Linee Guida di ANVUR e del Presidio di Qualità per la redazione del Rapporto di Riesame annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico. I gruppi di lavoro principali coinvolti in questo processo sono il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione Paritetica Docenti Studenti di Dipartimento. Il Riesame è approvato dal Consiglio di CdS.

- Gestione del miglioramento continuo, il cui responsabile principale è il Coordinatore del CdS, coadiuvato dal MD; il Coordinatore a sua volta organizza le diverse azioni correttive via via intraprese, affidandole di volta in volta ai responsabili operativi di processo. Le evidenze documentali di tale processo sono contenute nei verbali del CdS.

<http://www.unife.it/aq/politica-della-qualita>